



shit happens...

Aiuto giuridico per consumatori di canapa

Traduzione dal tedesco della 5a tiratura (2002) Edizione 2003



Il consumo della canapa, è già veramente legale? Oggigiorno vengono ancora denunciati coloro che si fanno le canne? Cosa succede se la polizia mi sorprende mentre mi fumo uno spinello? Come devo comportarmi durante un interrogatorio? Che multa mi spetta? Quali sono i miei diritti in tutta questa faccenda? Nelle pagine seguenti ci sono informazioni sulla canapa ed il diritto: dei consigli contro la repressione e dei consigli per la tua sicurezza.





Il consumo è ancora veramente punibile?

La confusione è grande. In una pagina di giornale possiamo trovare la notizia che «farsi le canne è legale» ed in un'altra pagina un articolo sulle molte retate e sentenze contro il settore dei canapai. Ed inoltre: «Il Consiglio degli Stati si è espresso per la depenalizzazione» e malgrado ciò migliaia di utilizzatori sono denunciati. Come si arriva a questo?

Pagina 2

Haschisch e canapa sono le più comuni sostanze di piacere illegali. Più di 600'000 persone che provano piacere utilizzando la canapa vivo-no e fumano in Svizzera. Ca. 30'000 all'anno sono le denunce fatte dalla polizia in Svizzera. Questo significa, che ca. il cinque per cento degli utenti all'anno entrano di fatto in conflitto con la legge. Malgrado ciò per molta gente il fatto di fumare appartiene alla loro vita quotidiana, alla normalità. Qualcosa che non ha nulla a vedere con la criminalità. Anche se ci sono delle riserve e dei pregiudizi verso il mondo di chi, da adulto fumi cannabis in generale, ciò è oramai di fatto lo stesso tollerato.

Legge e realtà si separano

Il varco si apre di anno in anno di più: da una parte avanza sempre di più l'espansione dello «smokare» e, nel contempo la visione di molta gente, che il consumo di haschisch o di erba in rapporto al consumo di alcool è meglio tollerata. D'altra

parte vale la - severissima - legge sugli stupefacenti la quale, come da sempre dà l'obbligo di perseguire i fumatori, i produttori ed i commercianti. Sarebbe ora di fermare questo stato di cose e di adattare la legge alla realtà. Ma fino ad allora ci saranno ancora: accuse, sequestri, multe...

E comunque succede ancora

Una volta che sei in trappola, allora ti trovi lì: può darsi abbastanza stono, ed anche spaventato, e poi non è facile tenere tutto sotto controllo. Piuttosto dovresti restare tranquillo e reagire ragionevolmente! Le prossime pagine devono servirti come sostegno di base: e vuole essere comprensibili per un uso pratico.

Anche se molti cannaioli sono già preparati, perché: «Shit happens!» ci sono sempre nuovi cannaioli, che si sono trovati in un pasticcio con le loro deposizioni, situazione veramente inutile ed evitabile.

Vogliamo fumare

È per noi molto importante: la proibizione è assurda. Chi smoka non nuoce a nessuno, all'infuori che a sè stesso. Così non c'è nessuna ragione plausibile e morale per la proibizione di smokare. Nessuno dovrebbe essere legittimato nel pronunciare la proibizione di smokare, ma ogni tanto malgrado ciò è il potere ad imporsi.

Chi più ha conoscenza dei fatti meglio potrà agire contro la repressione. Perciò questo fascicolo vuole dare il suo contributo. Ora siamo arrivati alla nostra quinta tiratura - e di questo un grazie canaposo a tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione!

Contatto

Per domande, e per contributi di idee, dei complimenti, complimenti e critiche, siamo raggiungibili ogni venerdì, a partire dalle ore 14.00 fino alle ore 18.00 al nr. telefonico :0041(0)1 272 10 77.

Basi

Basi legali per la proibizione dello smokare

Pagina 04

Altre spiegazioni sulla legge

Pagina 06

Il Tribunale Federale parla apertamente

Pagina 08

Altre elucidazioni dal Tribunale Federale

Pagina 10

Tacere

I tuoi diritti - i loro diritti, parte 1

Pagina 12

I tuoi diritti - i loro diritti, parte 2

Pagina 14

La parola è d'argento, il silenzio è d'oro

Pagina 16

Consumo

Come si svolge concretamente un'inculpazione per lo smokare?

Pagina 18

Protocollo-standard di un'inculpazione per lo smokare

Pagina 20

Tipici ordini di contravvenzione contro i fumatori di canapa

Pagina 22

Centinaia di migliaia d'inculpazioni contro i consumatori di canapa

Pagina 24

Le differenze fra cantoni sono grandi

Pagina 26

La polizia posa l'occhio su chi?

Pagina 28

Commercio

I cattivi, cattivi dealer della canapa

Pagina 30

Inculpazioni contro i commercianti di canapa

Pagina 32

La polizia sequestra la nostra buona erba a tonnellate

Pagina 34

Diversi

Senza canapa nessun combattimento - lo smokare durante il servizio militare

Pagina 36

Fumare e condurre un veicolo, fumare e abitare, fumare e lavorare

Pagina 38

Ricerca il THC è sempre più in voga

Pagina 40

Sommario

Possibili conseguenze della parzialmente discussa decriminalizzazione

Pagina 42

Quando diventerà legale lo smokare?

Pagina 44



Basi legali per la proibizione dello smokare

L'erba/marihuana («erba di canapa per l'ottenimento di prodotti stupefacenti») e l'haschisch («la resina delle sue ghiandole capillari») appartengono nella legge svizzera sugli stupefacenti (Legstup) alle sostanze classificate nella categoria di proibizione totale, allineate con gli allucinogeni, l'oppio da fumare e l'eroina!

Pagina 4

Ciò significa che: nessuno ha il diritto di fabbricare e di vendere queste sostanze (eccetto per esperienze scientifiche aventi permesso). La cocaina, la morfina e la codeina al contrario sono legalmente utili per alcuni medicinali. E' stato deciso in urgenza dalla confederazione che anche l'eroina è stata integrata in pratica nella classe: da alcuni anni può essere prescritta come medicamento. I prodotti psicotropici a base di canapa sono rimasti ugualmente nella categoria di assoluta proibizione!

Proibizione globale

Proibito è quasi tutto: chi coltiva, produce, estrae, trasforma, rielabora, deposita, spedisce, promuove, importa, esporta, realizza, offre, distribuisce, vende, organizza, cerca, ordina, commercializza, dona, possiede, conserva, acquista, domanda, finanzia, chi invita al consumo, incita al consumo con premeditazione o consuma con pre-

meditazione, dei prodotti stupefacenti (nel nostro caso, marihuana, haschisch, olio d'erba, od olio di haschisch) è punito. Tutto chiaro? **E' proibito.**

Questa legge dice categoricamente che, come il solo consumo è punito, anche il possesso per consumo personale, come anche la coltivazione per il proprio fabbisogno lo sono. E di una coltivazione e di una vendita all'interno di un commercio regolarizzato, questa legge non ne vuole sapere nulla.

Pero' ci sono due «buoni» articoli in questa legge.

Articolo 19 a) 2.

«Nei casi poco gravi si può abbandonare il procedimento o prescindere da ogni pena. Può essere pronunciato un avvertimento.»

Questo articolo del «può» è deliberatamente utilizzato (o anche, più sovente, non utilizzato) dal giudice secondo la sua sentenza.

Articolo 19 b)

«Chiunque prepara stupefacenti soltanto per il proprio consumo o consegna gratuitamente stupefacenti per renderne possibile il simultaneo consumo in comune, non è punibile se trattasi di esigue quantità.»

Questa prescrizione in realtà è costrittiva.

E lo stesso : ciò che è una «quantità infima», è anche abbandonata alla sorte delle sentenze del giudice. L'ufficio della polizia giuridica della città di Zurigo ha commentato questi due articoli così:

«Il rispettivo giudice deve decidere, cosa vale come caso grave. I giudici sono formati per questo. Quindi dipende pienamente dalla sentenza dei giudici ciò che è da qualificare un caso leggero. Non c'è mai un caso non grave quando si trova qualcosa, o la/le persone controllate ammettono di essere in possesso. Così (almeno per Zurigo) c'è soltanto un caso leggero quando qualcuno viene beccato fumando

Capitolo 1. Disposizioni generali

Art. 1

1 Sono stupefacenti giusta la presente legge le sostanze e i preparati che inducono uno stato di dipendenza (tossicomania) e producono effetti del tipo della morfina, cocaina e canapa.

2 Appartengono segnatamente agli stupefacenti di cui al capoverso 1: a. materie grezze

1. l'oppio;
2. la paglia di papavero usata per la produzione delle sostanze o dei preparati contemplati sotto b 1, c, d del presente capoverso;
3. la foglia di coca;
4. la canapa indiana;

b. sostanze attive
1. gli alcaloidi fenantrenici dell'oppio e loro derivati, come pure i rispettivi sali che producono la dipendenza;

2. l'ecgonina e i suoi derivati, come pure i rispettivi sali che producono la dipendenza;

3. la resina dei peli ghiandolari

della canapa indiana;

c. altre sostanze che cagionano un effetto simile a quello delle sostanze del gruppo a oppure b del presente capoverso;

d. preparati che contengono sostanze dei gruppi a, b oppure c del presente capoverso.

Art. 8

1 I seguenti stupefacenti non possono essere coltivati, importati, fabbricati oppure posti in commercio:

- l'oppio da fumare e i residui provenienti dalla sua fabbricazione o dalla sua utilizzazione;
- la diacetilmorfina e i suoi sali;
- gli allucinogeni come il lisergide (LSD 25);
- la canapa, per estrarne stupefacenti, e la resina dei suoi peli ghiandolari (haschisch).

Capitolo 4. Disposizioni penali

Art. 19

1. Chiunque, senza essere autorizzato, coltiva piante da alcaloidi o canapa per produrre stupefacenti,

chiunque, senza essere autorizzato, fabbrica, estrae, trasforma o prepara stupefacenti, chiunque, senza essere autorizzato, deposita, spedisce, trasporta, importa, esporta o transita stupefacenti, chiunque, senza essere autorizzato, offre, distribuisce, vende, negozia per terzi, procura, prescrive, mette in commercio o cede stupefacenti, chiunque, senza essere autorizzato, possiede, detiene, compera o acquista in altro modo stupefacenti, chiunque fa preparativi a questi scopi, chiunque finanzia un traffico illecito di stupefacenti o serve da intermediario per il suo finanziamento, chiunque pubblicamente istiga al consumo di stupefacenti o rivela la possibilità di acquistarli o di consumarli, è punito, se ha agito intenzionalmente, con la detenzione o con la multa. Nei casi gravi la pena è della reclusione o della detenzione non inferiore a un anno, cui può essere cumulata una multa fino a 1 milione di franchi.

Qui gli estratti più importanti della legge sugli stupefacenti. Puoi comandare per ca. 10 franchi in ogni libreria la legge completa con le sue ordinanze relative, se no scaricarla gratuitamente dal net.: www.admin.ch/ch/i/rs/81.html

un giunto, e può rendere credibile, di non possedere altre sostanze proibite (perquisire, ev. Perquisizione domiciliare) ed anche di aver ricevuto gratuitamente il giunto da una persona sconosciuta, una terza persona misteriosa (che si è poi allontanata nel frattempo). Nel caso di acquisto o anche già di possesso, questi atti sarebbero giustamente puniti».

Ebbene, allora è difficile. Ma se si ha un giudice gentile o una signora giudice gentile, si potrebbe forse, per buona impressione, uscirne senza multa. In tutti i casi: se tu testimoni (meglio sarebbe se tacessi...), dovresti farlo in questa direzione: unico, primo consumo,

piccole quantità, distribuzione occasionale ad altri fumatori di giunti gratuita. Puoi anche appoggiarti sui due articoli della LegStup summenzionata. In realtà devono provarvi che è diverso. La tua testimonianza è qui la prova la più importante.

«... per l'ottenimento di prodotti stupefacenti»

Questa formulazione ha fatto sensazione durante questi ultimi anni. Perché queste due parole nel registro delle sostanze proibite non significano nient'altro che, per es. L'erba di canapa, affinché essa non serva all'ottenimento di prodotti stupefacenti, non cada sotto ques-

ta legge (è così legale). La legge non chiara dev'essere interpretata dai giudici, come anche gli altri due articoli 19 a) 2. e 19 b) menzionati precedentemente.

La proibizione totale menzionata avanti vale, quando un tribunale riconosce il materiale confiscato come prodotto stupefacente. E dopo fanno naturalmente anche legge le alte multe (già un semplice consumo può essere punito, con una commercializzazione si può arrivare anche fino a 12 anni di prigione). A causa di questo bisogna fare attenzione, se tu maneggi con dell'haschisch o dell'erba.



Altre spiegazioni sulla legge

Lo smokare è allora illegale. Malgrado ciò, noi lo facciamo. E in Svizzera se ne coltiva. Ugualmente, almeno, in diverse regioni, vi sono negozi che vendono canapa. Come gioca questo con la legge ?

Pagina 6

Ma allora la canapa è legale o illegale?

La coltivazione della canapa in Svizzera è libera. Non c'è posto dove si può domandare un permesso: nessuno è abilitato a stabilire tale permesso, perché la coltivazione vi è completamente libera – affinché non serva all'ottenimento di stupefacenti. Allora – e solamente allora – la coltivazione della canapa è proibita, cioè totalmente proibita! Questo «legale e illegale insieme» si trova dappertutto dove c'è della canapa: i semi, la pianta viva ed anche le parti seccate, compresi i fiori sono legali e illegali, perché: è lo scopo dell'utilizzazione che decide.

Un esempio

Allora: Se qualcuno ha dei semi di canapa da lui, viene controllato e poi dichiara: «Voglio piantare questi semi per poi fumare i fiori seccati in autunno» così i semi sono illegali, perché servono alla produzione di sostanze stupe-

facenti. Se la stessa persona risponde credibilmente alla stessa domanda: «Da questi semi voglio ottenere delle piante ornamentali nel mio giardino» oppure «questi semi sono degli alimenti, voglio mangiarli nel Müesli», allora i semi sono legali. Solo la polizia può provare qualcosa d'altro.

Esattamente lo stesso gioco con i fiori. Se questi, p. es., servono a condire la birra di canapa (e la birra ottenuta, secondo le prescrizioni, ha un tenore di THC molto basso), allora questi fiori sono legali, anche se ci sono cinque tonnellate.

I tribunali decidono

Se la polizia può provare qualcosa d'altro, allora siete nell'illegalità. Questa tenta di provarlo con degli indizi, che possono giustificare un'utilizzo illegale. Normalmente pochi indizi e comprensioni servono a portare un giudizio davanti ad un tribunale.

Dipende dalla situazione: dei resti di giunti, sacchetti profumati strappati con dei resti di sigarette aperte, dell'erba seccata con dei frantoi, degli apparecchi per fumare qualsiasi resto di canapa, anche delle multe onerose, dei prezzi elevati per qualche fiore, alto tenore di THC nei fiori, utensili per la produzione di haschisch e molto altro, possono servire come prova.

La decisione

Così ci sono dei prodotti di canapa legali ed illegali. Dove si trova esattamente il limite fra legale ed illegale, può essere spiegato in una decisione di un tribunale, sotto ogni degna circostanza. Fino a tale spiegazione del tribunale, anche della canapa legale può essere confiscata, come anche del denaro ed utensili. Soltanto con una forte sentenza giuridica il materiale confiscato verrà ritornato, nel caso sia stato giudicato come legale. Se no sarà distrutto.

Di per stessi i fiori di canapa non sono illegali. E' lo scopo dell'utilizzo che decide sullo stato legale: Se i fiori vengono fumati, sono illegali, se sono utilizzati per ottenere olii essenziali o come condimento per la birra, sono legali. Ma è il tribunale a prendere la decisione finale – dopo aver valutato tutti gli elementi concreti.



Grandi differenze in una persecuzione penale

Gli organi della persecuzione penale spiegano sempre, che è loro compito imporre la legge (e non di trattare secondo una legge che verrà eventualmente messa in vigore nel futuro). Inoltre spiegano che fissano «secondo le circostanze» i mezzi per la persecuzione della canapa. Oppure è naturale che decidono loro stessi cosa significa ciò. Non sono d'accordo che ciò significa «nessuna persecuzione», ma che la persecuzione non ha priorità.

I cantoni organizzano la persecuzione penale

Datosi che la persecuzione dipende dai cantoni, nelle diverse regioni del paese ci sono differenti forme di repressione, alcune più forti, altre meno. E questo, malgrado che la legge sugli stupefacenti è una legge svizzera. Questa repressione cantonale è anche protetta dal tribunale federale. E questo

porta all'attuale situazione, cioè che in certi cantoni i negozi di canapa resistono, mentre invece in altri cantoni devono chiudere. In alcuni cantoni i fumatori sono scacciati dai treni, mentre invece per altri, lo smokare in certi treni di periferia è la cosa più normale che ci sia.

Conclusione finale

Allora c'è una legge che è applicata diversamente. Una sicurezza giuridica non lo è sicuramente, il tutto si avvicina a dell'arbitrario.

Niente può succedere, ma quando un poliziotto fa una denuncia, allora tutta la legge sugli stupefacenti è dalla sua parte.

Fonti

- 812.121: Legge federale del 3 ottobre 1951 sugli stupefacenti e sulle sostanze psicotrope (Legge sugli stupefacenti, LStup)
- 812.121.1: Ordinanza del 29 maggio 1996 sugli stupefacenti e le

sostanze psicotrope (Ordinanza sugli stupefacenti, O Stup)

- 812.121.2: Ordinanza dell'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici del 12 dicembre 1996 sugli stupefacenti e le sostanze psicotrope (Ordinanza di Swissmedic sugli stupefacenti, OStup-Swissmedic)

- 812.121.3: Ordinanza del 29 maggio 1996 sui precursori e altre sostanze chimiche utilizzate per la fabbricazione di stupefacenti e sostanze psicotrope (Ordinanza sui precursori, OPrec)

- 812.121.31: Ordinanza dell'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici dell'8 novembre 1996 sui precursori e altre sostanze chimiche utilizzate per la fabbricazione di stupefacenti e sostanze psicotrope (Ordinanza Swissmedic sui precursori, OPrec-Swissmedic)

- 812.121.6: Ordinanza dell' 8 marzo 1999 concernente la prescrizione medica di eroina

- 812.129: Catalogo delle varietà di canapa (916.151.6 art. 4; All. 4)



Il Tribunale Federale parla apertamente

«La canapa per l'ottenimento di prodotti stupefacenti» è una nozione non chiara nella legge sugli stupefacenti, che dev'essere spiegata. Il tribunale federale si è impegnato di fare chiarezza anche in questa questione.

Pagina 8

Nel marzo del 2000 il primo caso di vendita di canapa è andato fino al tribunale federale. Questo giudizio contiene qualche riflessione basilare e spiega al più alto livello giuridico, come la legge sugli stupefacenti non chiara (relativamente alla legalità ed illegalità della vendita di canapa) dovrebbe essere esposta.

Spiegazione giuridica al più alto livello

Anche se in Svizzera un giudizio del tribunale federale non può assolutamente prescrivere per i differenti tribunali cantonali nessuna precisa linea d'orientamento rilegante, così si può calcolare, che tutte le altre sentenze si esprimono diversamente (se vanno fino al tribunale federale), possono essere decise dal tribunale federale in modo uguale (e fino ad ora l'hanno fatto regolarmente). Nel prossimo estratto descriviamo i punti più importanti di questo giudizio fondamentale.

Pochissima canapa smokable
La canapa, che R. ha venduto era piuttosto leggera: 0,5 fino a 2,5% di THC. Questo non fa planare (aus den Socken hauen) nessuno. Sicuramente quest'erba non era originaria di una produzione indoor, ma era stata piuttosto coltivata in vasti campi (un conoscitore potrebbe appena consumare l'haschisch prodotto.) Perciò questo processo era molto appassionante. Non si trattava di erba indoor o outdoor molto forte, perché cresce nei campi. Si avrebbe potuto dare una possibilità a quest'erba, dichiarandola tramite il tribunale come libera per il commercio.

I giudizi delle pre-istanze
Dopo constatazione degli elementi costitutivi si menziona brevemente il giudizio di prima e di seconda istanza. Qui notiamo la tipica procedura di un immischiamento delle autorità nella vendita di canapa odorante. Sono state fatte delle

retate durante i mesi che precedono il giudizio della prima istanza del 4 novembre 1998. Dopodiché ha avuto luogo il giudizio della seconda istanza, il 17 novembre 1999, e poi il giudizio del tribunale federale, il 13 marzo 2000. Tutta la procedura d'inchiesta, inclusa la giustificazione del giudizio, è durata ca. 3 anni. Tipico era anche, che l'appello dopo il primo giudizio d'istanza, non ha avuto successo: la parola di colpevolezza era stata pronunciata.

Riguardo la sentenza
A pagina tre il tribunale federale riconosce chiaramente nel punto 1, che la questione di base, che dovrebbe essere chiarita, è, se l'erba nei sacchetti odoranti non ricada sotto la legge sugli stupefacenti oppure sì. Allo stesso modo riconosce che nella legge sugli stupefacenti non sono stati posti dei valori-limiti, che potrebbero rendere possibile questa differenza tra canapa legale e canapa illegale.



Estratti della decisione del Tribunale Federale 6S.29/2000/bue del 13 marzo 2000.

Il trucco
Ma, intelligente com'è, il Tribunale Federale non si tira indietro per risolvere questo problema. Pretende che ha fatto passare tale limite dei valori dall'ordinanza delle leggi per gli alimenti e l'agricoltura.

Con questo trucco il tribunale federale si trova giusto al traguardo: della canapa permessa da 0,0002 a 0,005% di THC, in ogni caso fino a 0,3% di THC. Tutto ciò che oltrepassa questo limite, è per il tribunale federale estremamente sospetto e presumibilmente un prodotto stupefacente. Il tribunale federale avrebbe potuto, se l'avesse voluto, mettere un limite più alto per la canapa, che non dev'essere somministrata oralmente; pare che gli Hardliner hanno in ogni caso la loro ultima parola anche in questo tribunale.

Gli Hardliner al lavoro
Si riconosce chiaramente nell'argomentazione la parentela con altri


Se la canapa serve per l'ottenimento di stupefacenti, allora qualsiasi coltivazione e messa in commercio sono vietati senza fare eccezione dall'Art. 8 secondo capoverso 1 let. d LStup . Il divieto comprende tutta la pianta, e non soltanto le parti contenenti un alto tasso di THC (BGE 126 IV 60 E. 2 a). Se la canapa è considerata come materia prima risp. come stupefacente pronto all'uso, non è chiaro nella legge sugli stupefacenti, ma lo si può dedurre dalla legislazione per le derrate alimentari e per l'agricoltura. In tutti i casi specificati, gli enti federali addetti hanno fissato dei valori limite di THC, che non devono essere superati, affinché i prodotti e le varietà di canapa ammesse non vengano sfruttate come stupefacenti. Nel caso della canapa industriale il valore limite del THC è di 0,3% (Catalogo delle varietà Allegato all'ordinanza 4 p. 18), nel caso delle derrate alimentari a seconda del prodotto tra 0,2 e 50 mg THC/kg, cioè tra 0,0002 e 0,005% (OsoE allegato 4 «Lista delle concentrazioni massime ammesse (Valori di tolleranza e valori limite) per altre sostanze o componenti», p. 88). Questi valori limite possono servire come scala di misura, a partire da quale quantità di THC un prodotto a base di canapa vale come stupefacente e Art. 8 secondo capoverso 1 let. d LStup non può più essere messo in commercio.

nemici della canapa, che per es. hanno studiato una nuova ordinanza sulla canapa (v. Legalize it ! Numero 13, pagina 18). Qui si propone un limite del THC dello 0,1%. Anche gli sforzi di enunciare nel catalogo delle specie specifici tipi di canapa con max. 0,3% (fino a qui ridicolizzato nella scena della canapa come strumento non afferrabile), possono essere viste così in un ambito più grande. Ci sono evidentemente delle forze, che non ci tengono alla liberalizzazione della canapa. Queste forze non sono attive ufficialmente, ma restano piuttosto dietro le quinte – e sono manifestamente all'altezza di decidere tali sentenze.

Pochi indizi sono necessari
Di seguito, nella sentenza, si trovano alcuni altri indizi: prezzi troppo elevati, grossa quantità venduta – insieme ad un alto tenore in THC, questo è sufficiente per una condanna. Irritante è

ancora il punto tre alla pagina 7: Anche se i prodotti fossero stati venduti come medicinali, così sarebbe, secondo il Tribunale Federale, unicamente da testare, se, oltre alla condanna per commercio di prodotti stupefacenti, si dovrebbe prevedere anche una condanna per infrazione alle disposizioni della legge sui medicinali. Con la derivazione di un valore limite del THC dalla legge sugli alimenti e l'agricoltura per il tribunale è tutto chiaro che R. resta condannato per commercio di prodotti stupefacenti. Punto e basta.

E così gli Hardliner «hanno avuto il vento in poppa» per la persecuzione penale, come si esprimeva per es. il procuratore zurighese Weder. E non nascondeva la sua riparazione del torto morale su questa decisione. In questo modo la storia della canapa come sacchetto profumato è stata chiarita dalla giustizia.



Altre elucidazioni del Tribunale Federale

Il Tribunale Federale si è dedicato anche ad altre due decisioni per la canapa. Così con alcune domande si arriva a trovare la chiave che dà una spiegazione e che conferma in modo essenziale la sua giurisprudenza attuale, malgrado alcune precisazioni.

Pagina 10

La prima decisione

In concreto si tratta del caso di un coltivatore indoor, che consuma anche personalmente dei prodotti a base di canapa. Il Tribunale Federale constata così: «Se il contestatario ha coltivato della canapa, con lo scopo di ottenere delle talee o semi, che dopo la crescita della pianta serviranno alla produzione di stupefacenti, si è dichiarato...punibile». E ancora: «Secondo il THC (da 1 fino a 11%) constatato nelle piante di canapa confiscate, non c'è questione, le talee ed i semi coltivati dal contestatario erano originarie di tipi di canapa che sono indicate per l'ottenimento di prodotti stupefacenti».

Quanti indizi necessitiamo?

Questa non è ancora una base sufficiente per un giudizio. Quindi: « Il ricorrente era conscio (della possibilità di ottenere dei prodotti stupefacenti), il suo consumo personale, le sue deposizioni e l'avviso

nella lista prezzi (dalla canapa non bisognerebbe produrre degli stupefacenti) lo dimostrano chiaramente. In queste circostanze, il ricorrente ha preso in considerazione, che i suoi clienti, ai quali ha offerto delle talee di canapa e dei semi di canapa, coltivano delle piante di canapa con un alto tasso in THC e le utilizzano per ottenere dei prodotti stupefacenti. La preistanza non ferisce nessun diritto federale, se decide con un'eventuale risoluzione, in caso d'infrazione alla legge sugli stupefacenti». O in altre parole: Principalmente la coltivazione di canapa resta permessa. Se in ogni caso il tenore di THC resta «alto» (al di sopra di 0,3%), allora, secondo il tribunale federale, queste piante possono essere utilizzate per l'ottenimento di prodotti stupefacenti. Se si presentano ancora altri indizi (l'osservazione di un consumo di cannabis da parte dell'incolpato; delle indicazioni sulla lista dei prodotti, che a partire dal

materiale si potrebbero ottenere dei prodotti stupefacenti), allora questo è sufficiente per un'inculpazione.

La seconda decisione

In un'altra decisione del Tribunale Federale il nostro più alto tribunale giudicava che, in caso di estremo bisogno (medicale) – malgrado la proibizione del consumo nella legge sugli stupefacenti – si potrebbe consumare legalmente dei prodotti a base di cannabis. L'incolpata fabbricava differenti prodotti di canapa e li consumava come tè. Il consumo di canapa le ha permesso di liberarsi dalla sua dipendenza dall'alcool e di rinunciare. Inoltre l'incolpata spiegava, che consumava solamente della canapa indigena e non della canapa dai tenori di THC troppo elevati, ed essa non consumava per motivi edonistici (per motivi di piacere), ma unicamente per dei motivi terapeutici (medicamento).



Le decisioni del Tribunale Federale mostrano chiaramente, che il Tribunale Federale non vuole appesantire il lavoro delle autorità per l'inchiesta – pochi indizi in più all'alto tenore di THC sono sufficienti per arrivare ad una condanna.

Effetto euforico = illegale

Il Tribunale Federale dice che principalmente tutto va sotto la legge sugli stupefacenti, come anche tutti i tipi di canapa (non importa se sono nominate: «canapa paesana», «canapa indiana», «cannabis sativa») - tutte le specie sono intese come prodotto stupefacente «canapa»), tutte le parti delle piante (dai semi fino ai fiori), tutte le forme seccate (se prodotti per il bagno o sacchetti odoranti) ed anche tutti i prodotti contenenti canapa. Evidentemente il Tribunale Federale dice anche, che lo scopo della legge sugli stupefacenti sarebbe, solamente di ricensire le sostanze che danno un effetto stupefacente o psicotropico.

Il tenore di THC è importante...

Anche per il tribunale federale è molto chiaro che la legge non definisce nessun tenore di THC, a partire dal momento che un prodotto a base di canapa vale come prodotto stupefacente. Per

tanto il tenore di THC è un criterio decisivo per il giudizio su di un prodotto a base di canapa: il tenore di THC dipende, secondo il Tribunale Federale, direttamente dall'effetto (illegale) stupefacente. Per tanto lo 0,3% del THC com'è valido nel catalogo delle specie di canapa, può servire come indicazione, se un prodotto è illegale (al di sopra dello 0,3% di THC) o un prodotto legale (al disotto dello 0,3%), nel caso di prodotti alimentari un po' più basso).

...anche se non è il solo a decidere

Principalmente il Tribunale Federale afferma che è compito delle autorità per l'inchiesta, di punire l'utilizzo illegale, malgrado il caso isolato non sia del tutto semplice. Il tribunale afferma anche, che i prodotti trovati presso l'accusata presentavano un tenore di THC elevato (diverse percentuali), inoltre l'accusata avrebbe dichiarato che questi prodotti, al momento

che li consumava, avrebbero un effetto tranquillizzante ed euforizzante. E così questi prodotti secondo il Tribunale Federale sono dei prodotti stupefacenti.

Nessuna situazione critica

Anche il consumo a scopo medicamentoso non è creduto dal Tribunale Federale. In questo caso il medico avrebbe soltanto attestato all'accusata che la canapa l'avrebbe aiutata di uscire dall'alcool. Non avrebbe mai detto, che i prodotti a base di canapa sarebbero i soli prodotti per liberarsi dalla dipendenza dell'alcool, ancora, che questi le avrebbe prescritto tali prodotti a base di canapa (inoltre il Tribunale Federale dice che una tale prescrizione medica sarebbe anche una violazione della legge). Di seguito la richiedente resta condannata.

Fonte

Decisioni del Tribunale Federale 6S.189/2001zga e 6S.15/2001vlc



I tuoi diritti – I loro diritti, Parte 1

Le leggi ed ordinanze descritte precedentemente spiegano l'illegalità e la legalità della canapa. In più ci sono delle regole di procedura. Queste spiegano i diritti ed i doveri delle autorità per l'inchiesta (polizia, procura statale) ed i diritti e doveri degli accusati.

Pagina 12



Base della supposizione d'innocenza

Nelle procedure penali vale come base la supposizione d'innocenza, ciò significa che, fino a prova legale della tua colpevolezza, si suppone che tu sia innocente. Questo è un dovere umano, che è protetto dalla convenzione europea dei diritti dell'uomo. Di fatto bisogna, tramite le autorità per l'inchiesta, provare con tutti i fatti giustificati una colpevolezza. Per provare questi fatti sono spesso necessari degli indizi o punti d'appoggio.

Se tu non sei sicuro di deporre, rifiuta la tua deposizione. In ogni caso: non inventare niente – rischi soltanto di non renderti credibile e più tardi la tua vera possibile storia non ti è più creduta.

Controllo delle persone

La polizia ha il diritto di fermarti, per controllare i tuoi dati personali. L'agente deve mostrarti il suo documento. Se te lo passa veloce-

mente davanti agli occhi, devi insistere che te lo mostri ancora una volta, affinché tu possa leggere e ricordarti il suo nome ed il suo grado. Devi dare i tuoi dati personali esatti, se no ti rendi punibile (porta con te la tua carta d'identità o il tuo passaporto). Per dare la tua identità sono necessari il cognome, il nome, la data di nascita e l'indirizzo. Non sei tenuto a fornire ulteriori informazioni, perché qui comincia il vero interrogatorio.

Tutte le deposizioni che fai ora, possono essere (e saranno) più tardi utilizzate contro di te. Non rivoltarti fisicamente, questo è sempre inutile e non gioca in tuo favore.

Perquisizione

Quando c'è supposizione di un delitto (p.es. possesso di haschisch), la polizia ha il diritto di perquisirti, anche se non sei d'accordo. Per perquisizione s'intende la perquisizione degli indumenti e

delle borsette, come anche delle analisi (p. es. prelievo di campioni di sangue, perquisizione degli «orifici» del corpo). Nel caso di perquisizioni corporee hai il diritto della presenza di un dottore/dottoressa. Come donna puoi esigere di essere controllata da una donna.

Principalemente la perquisizione non può essere effettuata in posti pubblici. Se ti opponi, devi però calcolare che devi andare al posto di polizia.

Sequestro

Se c'è supposizione di delitto, diversi oggetti, che potevano servire a quest'ultimo, possono chiarire il delitto o con i quali è stato commesso un delitto, possono essere confiscati. Il consumo di prodotti stupefacenti, come haschisch o erba, che è sottomeso ad una multa, serve a questa confisca. Anche delle carte d'identità possono venir confiscate, se l'organo per l'inchiesta pensa che tu voglia evitare la procedura di

multa scappando. Senza concrete supposizioni devono in ogni caso restituirti i tuoi documenti dopo il controllo. Normalmente per del materiale sequestrato la polizia ti dà una ricevuta. Se non la ricevi automaticamente, devi esigerla.

Perquisizione domiciliare

La polizia ha bisogno di un ordine di perquisizione domiciliare, per perquisire il tuo appartamento. Domanda il documento del servizio e l'ordine di perquisizione, prima di fare entrare nel tuo appartamento un agente.

L'ordine di perquisizione deve rispettare i seguenti punti:

La data, lo scopo della perquisizione, il nome dell'agente che fa la perquisizione, precisazione delle camere da perquisire, descrizione precisa in ogni caso per l'apertura di recipienti speciali.

La perquisizione domiciliare dev'essere effettuata di giorno e possibilmente senza nuocere alle persone in questione. Devi protestare

se la polizia procede troppo vigorosamente. Senza un ordine di perquisizione scritto o durante la notte, le perquisizioni domiciliari sono solo permesse se sei stato visto durante un delitto o se c'è pericolo.

Lettere e documenti del tribunale

E' nel tuo interesse, accettare delle lettere o dei documenti dal tribunale, perché in questi documenti si trovano delle scadenze legali importanti e autoritarie per la difesa dei tuoi diritti ed i mezzi per il diritto. Se non rispetti le scadenze accetti le ordinanze. Quindi è molto importante, al momento del ricevimento delle lettere amministrative, di attenerci alle scadenze e di informarti durante questo tempo: Devo fare opposizione alla mia multa (solamente nei tempi!), o piuttosto devo pagarla?

Arresto provvisorio

La polizia può arrestarti provvisori-

amente se c'è una presunzione di reato contro di te. Se sei stato beccato durante lo smokare e lo ammetti, e puoi mostrare i tuoi documenti, sei solo arrestato in via eccezionale. Dopo l'interrogatorio e la registrazione del protocollo la polizia dovrebbe infatti lasciarti partire, almeno che tu non risulti presunto di aver fatto del commercio con dell'haschisch o dell'erba o di aver servito come mediatore per questi prodotti.

Se non vieni liberato dopo il tuo interrogatorio, per confermare il tuo arresto, deve essere confermato tale arresto dal giudice degli arresti (GIAR) entro 24 ore dalla comunicazione del tuo fermo.



I tuoi diritti – I loro diritti, parte 2

Malgrado tu abbia commesso un'azione illegale, hai ancora i tuoi diritti. La polizia non tratta tutti gli indiziati nello stesso modo.

Pagina 14



Secondo le condizioni

La polizia ha il diritto di prendere sempre le misure più blande. Delle manette dovrebbero soltanto essere impiegate nel caso che tu ti opponi violentemente, se cerchi di scappare oppure se sembri pericoloso, p. es. se hai portato un'arma, ti sei rivoltato violentemente contro qualcuno o se metti te stesso in pericolo. Se sei trattenuto per molto tempo al posto di polizia ed hai dei bambini o degli animali domestici a tuo carico, la polizia deve informare i tuoi familiari, affinché questi possano compiere i tuoi doveri. Se non lo fanno, puoi esigere, che la polizia informi le autorità per l'assistenza sociale. La polizia non può metterti in prigione o portarti davanti ad un tribunale, se non hai terminato totalmente una pena di prigione o se non hai rispettato una citazione a comparire o se c'è una domanda di ricorso (p.es. se tu sei in libertà). Dopo le prime spiegazioni delle circostanze dei fatti e l'analisi degli

oggetti personali, la polizia dovrebbe lasciarti di nuovo partire, almeno che non sia stato deciso il tuo imprigionamento.

Interrogatorio

Con l'interrogatorio il tuo desiderio di libertà non dev'essere demolito. Questo significa che non devi nè essere maltrattato, nè essere minacciato. Non si può procedere all'interrogatorio se sei sfinito oppure totalmente stono. E nessuno può farti credere che altre persone hanno testimoniato contro di te. Se sei dell'avviso che l'interrogatorio è stato trattato sotto pressione, allora devi esigere che questo venga ritenuto nel protocollo o in caso d'urgenza, che venga chiamato un dottore. Devi leggere i protocolli sempre bene a fondo, prima di firmarli. Una deposizione una volta firmata può (e sarà, se possibile) essere utilizzata contro di te, anche se questa non è veritiera. Se parli un'altra lingua, devi esigere un interprete.

Detenzione provvisoria

Se c'è domanda di detenzione provvisoria, hai il diritto di contattare il tuo avvocato o la tua avvocatessa. Se non conosci personalmente un avvocato, puoi contattare l'avvocato di picchetto. Se la tua salute (ferite, dolori, malattia, ecc.) esige una cura medica, allora chiedi di un dottore o di una dottoressa. Devi anche esigere un certificato medico, se vuoi per l'avvenire giustificare i tuoi diritti. Se ti trovi in detenzione provvisoria, il giudice dei minori oppure il giudice dell'arresto (a partire dai 18 anni) deve decidere entro 48 ore la detenzione. La detenzione provvisoria è solamente giustificata se c'è dubbio incontestabile su di un delitto (non il caso di bagatella, come p.es. lo smokare, ma p. es. il dubbio di commercio con dei prodotti a base di canapa). Inoltre dev'esserci un rischio di fuga, rischio d'occultamento o di recidività. Durante la detenzione provvisoria ti è sempre possibile stabilire una

domanda di scarcerazione, sulla quale il giudice deve di nuovo decidere se c'è sempre ancora supposizione per una detenzione provvisoria o se puoi venir liberato.

Diritto di pena giovanile

Molte denunce per fumo toccano i giovani. Se non hai ancora 18 anni, tutto è un po' diverso. In principio resta la proibizione, ma il limite della multa è più ampio che presso gli adulti. Ciò significa che il giudice dei minori ha un potere molto forte di giudicare, come vuole decidere quando viene a sapere che un giovane fuma. Può citarlo a comparire oppure anche incitarlo per iscritto (ev. punirlo con delle pene peculiari per le spese). Così andava dicendo un giudice dei minori di Winterthur nel Tages-Anzeiger del 26 maggio 2001: «Abbiamo molti consumatori di marihuana – ancora oggi giorno. (...) Dobbiamo, a causa della saturazione, finirla con gli interrogatori. Ma citiamo a comparire sempre

dei fumatori al di sotto dei 15 anni. Solamente al di sopra dei 15 anni li trattiamo per iscritto». Ciò costerebbe allora 140 franchi. Chi si comporta evidentemente male oppure è già stato incolpato più volte, sarà naturalmente trattato più duramente. E ci sono sufficienti possibilità, di un avviso, su un impiego di lavoro fino a una decisione d'incarcerazione condizionale o incondizionale (condizionale significa che la punizione non dev'essere scontata subito, ma durante un certo lasso di tempo, p. es. durante uno o due anni, l'incolpato viene osservato se non rispetta la legge – soltanto dopo, la pena è totalmente scontata). In certi comuni, se un giovane cannaio viene notato, non lo si segnala del tutto al giudice dei minori, ma il giovane deve seguire dei corsi di prevenzione e riflettere sul tema della dipendenza. Se viene osservato ripetutamente, allora la denuncia verrà fatta. Inoltre i genitori del giovane al di

sotto dei 18 anni hanno ancora qualcosa da dire. E' d'abitudine che siano anche informati dal giudice dei minori. Anche la corrispondenza del giudice dei minori arriva all'indirizzo dei genitori. Al più tardi, a fianco dell'intervento delle autorità, c'è anche una conversazione con i genitori. Questi ultimi reagiscono molto diversamente. Se alcuni genitori fumano anche, per altri tutto il mondo cade per terra – immaginano già la loro progenitura allungata sotto un ponte qualsiasi, con un ago nel braccio. Questi discorsi con i genitori sono per molti giovani più difficili che la punizione del giudice dei minori...



La parola è d'argento il silenzio d'oro

Sempre di nuovo i cannaioi sono controllati dalla polizia, ci sono sempre di nuovo delle retate in Beizen ed i nostri amici ed aiutanti, sempre più sostenuti da amiche ed aiutanti, sono di anno in anno presenti, più forti che mai nella vita pubblica.

Pagina 16



Alla domanda dei tuoi dati personali (cognome, nome, indirizzo, data di nascita) devi rispondere. Tutte le altre domande puoi rigettarle. Ciò vuol dire che puoi rispondere ad una domanda della polizia: « A questa domanda non voglio rispondere», o : «Questo non posso dirlo», o «Questo non lo so», o « Questo non riguarda le mie conoscenze», o : «Faccio uso del mio diritto per il rigetto della deposizione».

Cosa puoi fare, essendo una persona fumatrice di giunti, se la polizia vuole impedirtelo?

Un bunker

Se vedi arrivare o se senti la polizia, ti puoi allontanare discretamente. Soprattutto in una scena aperta come p.es. incontrarsi per fumare in pubblico non è molto prudente: soltanto se siamo insieme, verleidet es ihnen. In questo caso puoi gettare il tuo pezzetto, il tuo sacchettino di erba. L'ideale sarebbe che quando la polizia è di nuovo partita tu possa ritrovarlo! In un tipico bunker il tuo pezzettino è ben conservato e sei sicuro in caso di segnalazione.

Sorprese della polizia

Se un poliziotto (in civile) ti nota proprio mentre smoki, resta soltanto ancora il limitare i danni. Ciò che è stato trovato durante un controllo personale, appartiene beninteso anche a te, lì sovente non puoi più contestare niente. Meno hai

portato da casa e meglio è.

L'interrogatorio

Se la polizia ha trovato su di te dell'haschisch e/o dell'erba (cioè prodotti stupefacenti illegali) oppure se ti ha beccato durante lo smokare, questa fa un protocollo. Un esempio per tale protocollo lo trovi a pagina 21. Nei differenti cantoni l'aspetto di questi protocolli-standard è diverso, ma per il contenuto non c'è molta differenza. C'è la possibilità che soltanto alcune di queste domande ti vengano poste, ma l'esempio e l'idea presenti sono sempre le stesse: tutto ciò che dici a loro (consumo, possesso, acquisto, distribuzione, ecc.) può essere sommato (con il consumo gli ultimi due anni, con il possesso ed il commercio i cinque ultimi anni per casi leggeri, risp. 10 anni per casi gravi). Allora sei condannato per x volte per ripetuta infrazione alla legge sugli stupefacenti. Questo costa caro. Perciò ancora una

volta: tacere è spesso la migliore cosa che tu possa fare, mentire, puoi anche farlo, ed è piuttosto improbabile che provino la tua deposizione con perquisizioni domiciliari, perquisizioni del posto di lavoro o dell'armadietto della scuola, campioni di urina, ecc. (perché non hanno tanto tempo normalmente), ma mentire è dura (contraddizioni!) e se una volta ti sbagli, non ti crederanno più. Sovente si sentono anche molto offesi, e questo non può aiutarti. Il protocollo può subito essere compilato oppure la polizia ti porta al posto di polizia. Tutto ciò che tu firmi è ammesso da te. Allora se firmi il protocollo della polizia, questo protocollo è la tua deposizione e sarai giudicato sulla base di quest'ultima. Se nel protocollo c'è qualcosa di sbagliato, rifiuta di firmare, finché la tua domanda per un cambiamento sarà messa sul protocollo.

Mai ammettere più del necessario

Per principio : la parola è d'argento, il silenzio è d'oro. Anche le donne poliziotto imparano durante la loro formazione di non parlare con le autorità d'inchiesta, se esse vengono denunciate per un manco. Si attengono a ciò. Noi cannaioi anche.

Se non puoi sopportare la pressione psichica (il che non è scandaloso, ma piuttosto molto peccato, perché tutte le minacce come « ti terremo qui finché parlerai» o « tutto peggiora se ora non sputi tutto» e simili nei casi di consumo non vengono applicate praticamente mai), parla il meno possibile o sii meno dicente possibile. Per questo abbiamo raccolto alcuni consigli a partire da pagina 20. In generale malgrado tutto, vale: cerca di tacere.

La parola è d'argento, il silenzio d'oro

La legge sugli stupefacenti è una

legge molto severa. Se sei giudicato colpevole per aver agito contro la legge sugli stupefacenti, la multa è molto onerosa! Il giudice o la giudice, malgrado ciò, ha un potere molto vasto sulla decisione del giudizio. Sia verso l'alto sia verso il basso.

Lo smokare è proibito, ma questa proibizione in Svizzera è trattata molto diversamente

Tutto è possibile: dal poter continuare a smokare a più giorni di reclusione, quando si è beccati mentre si smoka in Svizzera. Tutto dipende dal cantone, eventualmente dal comune, dall'umore e dal tempo del poliziotto, dalla tua deposizione. Per questo è meglio comportarsi così: ciò che è stato trovato presso di te, bisogna ammetterlo, se no tacere. In questo modo dovresti uscirne alla meglio.

Nessun diritto sul rifiuto del certificato

Se sei invitato a comparire come

testimone (p. es. come impiegato di un canapaio) devi parlare (eccetto se tu ti autoincolpi, allora vale di nuovo il diritto di rifiuto della deposizione come descritto prima). Ma se, con questa deposizione tu non ti autoincolpi, allora devi testimoniare. Ma nessuno ti obbliga di ricordarti. Se non vuoi depositare come testimone, allora puoi dire: «Non riesco a ricordarmi», o : «Non lo so più», o «Ho dimenticato», o «Non sono stato informato riguardo a questo», o «nessun'idea». E' un gioco stupido, ma la proibizione è anche non gentile.



Come si svolge concretamente un'inculpazione per lo smokare ?

Molti cannaioli non possono credere, che oggi giorno possano venir ancora incolpati per uno spinello. E quand'è il momento, la sorpresa è grande.

Pagina 18

«Ultimamente stavo fumando uno spinello e lì mi hanno controllato. Ed oggi ho ricevuto una multa da loro. Devo pagare duecentosettantun franchi. E questo per uno spinello e alcuni grammi d'erba. Ma hanno veramente il diritto di fare questo?» Così domandava Roger al telefono, quando raccontava sulla sua incolpazione. Prima di rispondere alla sua domanda, Roger mi ha raccontato cos'è successo.

Un controllo di polizia

«Allora, ero giusto nella stradina per comprarmi un pezzetto. Avevo finalmente trovato qualcosa per 20 franchi, molti non vogliono vendere grossi pezzi. Ho voluto testarlo subito. Alcune strade più avanti c'è un parco dove ho già fumato soventemente. Là non c'è molta gente ed è un po' isolato. Allora ho rullato il mio cannone e dopo aver rialzato la testa ho visto due uomini con un passo ben deciso avvicinarsi a me. Un grido : Polizia, cosa sta facendo?» Avrei preferito

rispondere: «Sto giusto provando il mio pezzetto!» Ma d'un canto, così, non poteva funzionare e riflettevo febbrilmente come uscire da questa scomoda situazione. Ma non avevo altre possibilità, già erano arrivati davanti a me, uno mi mostrava all'altezza dei miei occhi il suo documento, allora hanno preso il mio cannone preparato di fresco e me l'hanno messo in un sacchettino di plastica, mi hanno perquisito ed hanno trovato il resto del pezzettino nella tasca della mia giacca. Questo è anche stato messo in un sacchetto di plastica. Dopo hanno controllato i miei documenti per radio e per terminare mi hanno mostrato un foglio. Dicevano che dovevo rispondere al questionario. Qui so che non devo semplicemente dire tutto. In effetti non l'ho fatto. Ho detto loro soltanto che ne volevo fumare uno e che ho comprato il pezzetto da un tipo poco prima nella stradina. Ho anche dato la mia identità ed era tutto. Hanno insistito ancora un po',

uno parlottava di «potremmo portarlo in questura» ma finalmente mi hanno lasciato andare. «Seguirà una multa», mi hanno spiegato quando mi hanno salutato. In un modo o nell'altro non ci credevo. In un modo o nell'altro tutto ciò sembrava piuttosto ad un hold up, che ad un controllo di polizia, credevo. Ma oggi mi è arrivata la multa. Non avrei mai creduto che nell'anno 2000 ci sarebbero ancora delle multe per lo smokare.

Molta, molta incolpazione

Così Roger con le sue avventure. E Roger non è il solo, ma ogni anno tocca anche ad un migliaio di cannaioli, come lo vogliamo mostrare qui di seguito: Una chiamata telefonica nell'estate del 2001. E' una giovane donna abbastanza arrabbiata che chiama. Si trovava con una sua collega ed il suo bébé al lago. Le due donne stavano fumando un giunto e la polizia le ha beccate. Lei portava su di essa un grammo d'erba, la



Meno tu porti da fumare con te, e meno resta sequestrato in un controllo di polizia.

sua collega 30. La polizia ha confiscato i due sacchetti. Questo fa parte della vita quotidiana svizzera. Quando le due donne non hanno voluto rispondere alle domande della polizia concernenti il loro consumo (come, ogni quanto, dove comprato) e che queste hanno voluto riconoscere il loro diritto di rifiutare la deposizione, la polizia ha cominciato a sgridarle fortemente. Le donne poliziotto le hanno minacciate di chiamare un furgoncino della polizia e di portarle al commissariato di polizia, ed in più le hanno anche minacciate di arresto, se avessero continuato a non voler deporre. Per il bébé hanno poi deciso di deporre. E così si sono incolpate più del necessario. Questo esempio mostra di nuovo, com'è difficile rifiutare una deposizione. Inoltre mostra anche che molte donne poliziotto avrebbero bisogno di una formazione complementare. Sia per migliorare il loro modo di agire, sia per meglio

conoscere i loro diritti ed i loro doveri.

Poliziotti più anziani...

Non tutti i cannaioli beccati dalla polizia sono da questa veramente denunciati. Spesso un poliziotto lascia andare un cannaiolo – senza incolparlo. Pretende spesso che gli si getti via davanti ai suoi occhi il giunto, il pezzetto o l'erba e dopo alcuni avvertimenti e saluti se ne va semplicemente. Capita più raramente che si può tenere il proprio miscuglio. I giustificativi per tale comportamento possono essere i seguenti: troppo poco tempo per gli incarti amministrativi che seguiranno, nessuna voglia di perseguire i cannaioli, prescrizioni speciali all'interno della polizia, caso di bagatella (come quello dello smokare). Naturalmente non c'è nessuna statistica di questo modo di comportarsi della polizia, ma questo dovrebbe succedere almeno nella stessa proporzione che le denunce.

...e poliziotti più giovani

I poliziotti giovani denunciano più facilmente di quelli più anziani. Questi ultimi hanno spesso capito, che la proibizione dello smokare è ingiusta, che i fumatori non sono criminali che la polizia deve ricercare. Dopo aver trattato centinaia d'incolpazioni durante la loro carriera e con le quali hanno avuto l'occasione di conoscere dei fumatori perfettamente normali, per molti tra di loro diventa molto imbarazzante avanzare su qualcosa di cui non ne sono più convinti. Ma i giovani poliziotti, appena usciti dalla loro formazione, denunciano volentieri. Questo è anche risentito da loro come un primo successo fondamentale dopo la teoria. E quando vogliono attribuire un'incolpazione, allora non possono venir impediti dai loro colleghi più anziani.

Protocollo-standard di una denuncia per lo smokare

Più tu ammetti il consumo e più hai agito contro la legge sugli stupefacenti. Se ammetti soltanto il giunto che stai giusto fumando, quando ti controllano, allora ammetti esattamente una sola condanna. Questo può risultare senza una pena. Al contrario un consumo ripetuto va spesso punito.

Pagina 20

Non è così semplice, tacere ad un interrogatorio della polizia. Teoricamente sembra così: semplicemente non dire niente. Ma nella situazione concreta – tu solo, con diversi agenti che ti guardano malignamente –, già molti fumatori sono diventati dei chiacchieroni ed hanno coinvolto i loro colleghi. Perciò eccoti alcuni punti forti durante l'interrogatorio:

- 1 Non devi dare il tuo mestiere, nè se frequenti una scuola.
- 2 Devi rispondere a queste domande: cognome, nome, data di nascita, indirizzo del domicilio. Puoi rifiutare di rispondere a tutte le altre domande!
- 3 Sono ancora capaci di occuparsi dei loro figli i genitori che smokano? A seconda della regione potrebbero presentarsi dei problemi anche per dei genitori che fumano.
- 4 Se tu racconti alla polizia che sei già stato incolpato per fumo, per loro è più facile darti una multa più

alta (per ripetuta infrazione). Se non devono dare una motivazione essi stessi.

- 5 Possono venir addizionati gli ultimi due anni di reati sospesi!
- 6 Se parli di prezzo, è chiaro che hai fatto un acquisto e che hai posseduto la merce acquistata. L'acquistare ed il possedere sono più incolpabili che il solo consumare. Con il possesso il giudice di polizia può sommare insieme fino a 10 anni. Un caso leggero risulta quasi inesistente in caso di possesso.
- 7 Più tu ammetti di aver consumato e più hai infranto la LegStup, e quindi più alta sarà la multa.
- 8 «No» è una giusta risposta!
- 9 Ed ora vogliono conoscere il tuo dealer. Ma se questo non ti va? È meglio poter rispondere con un «no»...
- 10 Dichiarare non consumare almeno due anni.
- 11 Se guadagni molto poco, la multa può essere più bassa.
- 12 Controlla qui esattamente, che

gli agenti non scrivono qualcosa di sbagliato. L'erba non è uguale all'haschisch, anche se manca la casella per una crocetta.

13 Anche qui, fare molta attenzione, che i soldi confiscati oppure gli altri oggetti vengano qui presentati veramente – solo allora hai una possibilità di riceverli indietro.

14 Si presentano dei veri problemi per il permesso di circolazione, se ammetti di essere stono al volante.

15 Questo foglio con la tua firma diventa allora la tua deposizione. Per cui è di fondamentale importanza il leggere attentamente, correggere e solo dopo firmare. Anche se ti sembra più lungo.

16 Cerca di ricordarti il nome dell'agente. Metti anche per iscritto la tua deposizione, subito dopo l'interrogatorio finché te ne ricordi ancora. Normalmente non ricevi una copia del protocollo. Cerca di ottenere una copia.

Kantonspolizei Zürich
Stadtpolizei Zürich
Stadtpolizei Winterthur

Abhörungs-Protokoll

Rapport von
Dienststelle Datum

Name **2** Beruf **1**
Vorname **2** Strasse **2**
Geb.Datum **2** PLZ / Ort **2**
Bürgerort / Staat **2** Leben Sie in Haushaltsgemeinschaft mit Kindern **3** ja nein

Ort / Zeit der Kontrolle
Frühere BM-Anzeigen **4** nein ja Wann / Wo
Seit wann BM-Konsum **5**

Welche BM konsumieren Sie (Menge / Preis) **6**

<input type="checkbox"/> Haschisch	<input type="checkbox"/> jährlich	<input type="checkbox"/> monatlich	<input type="checkbox"/> wöchentlich	<input type="checkbox"/> täglich	Menge 7	Ø zu Fr.
<input type="checkbox"/> Kokain	<input type="checkbox"/> jährlich	<input type="checkbox"/> monatlich	<input type="checkbox"/> wöchentlich	<input type="checkbox"/> täglich	Menge	Ø zu Fr.
<input type="checkbox"/> Heroin	<input type="checkbox"/> jährlich	<input type="checkbox"/> monatlich	<input type="checkbox"/> wöchentlich	<input type="checkbox"/> täglich	Menge	Ø zu Fr.
<input type="checkbox"/> Andere	<input type="checkbox"/> jährlich	<input type="checkbox"/> monatlich	<input type="checkbox"/> wöchentlich	<input type="checkbox"/> täglich	Menge	Ø zu Fr.

Konsumart Rauchen Schnupfen Injizieren Oral

Wo beschaffen Sie die BM Stadt Zürich Andere

Lieferanten bekannt **8** nein ja (Einvernahme!) **9**

Wo letzter Konsum Stadt Zürich Andere Datum **10**

Erwerbstätigkeit / Einkommen **11**

Finanzielle Unterstützung nein ja Durch wen / wie

Entziehungskur absolviert nein ja Wann / Wo

Methadon-Programm nein ja Seit wann bei wem

Fürsorgestelle-Besuch nein ja Wann / Wo

Letzter Arztbesuch Arzt

Sichergestellt / BM **12** Haschisch Portionen Menge ca. Gramm
 Kokain Portionen Menge ca. Gramm
 Heroin Portionen Menge ca. Gramm
 Andere Portionen Menge ca. Gramm

Utensilien **13**

Bargeld SFr Ausl. Währung

Bussen / Kostendepositum SFr Ausl. Währung

Abnahme Führerausweis **14** nein ja Zustellung der Verfügung nein ja

Bemerkungen

Unterschrift verzeigte Person **15**

Ist eine Meldung an die Vormundschaftsbehörde angezeigt ja nein
(Verwahrlosung, Massnahmenbereitschaft, wiederh. Zugriff)

Unterschrift Sachbearbeiter / in **16**

Tipici ordini di contravvenzione contro i fumatori di canapa

PREFECTURE
du district de Vevey

PRONONCE DU PREFET
sans citation

Dossier No 200103010

Identité complète :

Elat civil : [redacted]
Née le : [redacted]
A(en,aux) : [redacted]
Origine : [redacted]
Fille de : [redacted]
Et de : [redacted]

Mademoiselle [redacted]

vu la dénonciation de la Gendarmerie Vaudoise - poste de Montroux le 18.07.2001 pour avoir le 18.07.2001 à 20.15 heures à(au) Festival de Jazz, commune de Montroux, district de Vevey consommé de la marihuana;

contrevenant ainsi à (aux) art. 19a de la LF sur les stupéfiants du 03.10.1951
Le préfet, s'estimant suffisamment renseigné conformément à l'art. 70 de la loi sur les contraventions, admettant les faits relevés à votre charge et faisant application de(s) article(s) 19 prédicté

prononce contre vous une amende de	150.00 SFR.	cent cinquante	ORDONNE LA DESTRUCTION DE LA
plus frais du prononcé	25.00 SFR.	MARCHANDISE SAISIE	
plus frais pour tiers			

Ce prononcé est transmis :

1 au dénonciateur
2 Police cantonale, Brigade des stupéfiants, 1014 LAUSANNE

Le Préfet
Michel RAU

Vevey, le 30.07.2001 / DV

Le contrevenant est invité à payer l'amende et les frais dans les 10 jours dès réception du prononcé, sauf demande de réexamen.
La personne condamnée à une peine ou aux frais qui ne se soumet pas au prononcé du préfet peut demander le réexamen de la cause par lettre adressée à la préfecture dans les 10 jours dès la notification du prononcé (article 70a de la loi du 18.11.1969 sur les contraventions).

Multa: 175.-

Pagina 22

L'avviso di multa ti è spedito – Se paghi, riconosci le tue circostanze dei fatti, se fai ricorso, il tutto è indirizzato ad un tribunale. Là c'è allora una procedura, dove tu (ed il tuo avvocato) e la parte accusante potete procedere con le vostre argomentazioni. Dopodiché tocca al giudice prendere una decisione. In caso normale rimani incolpato (effettivamente sono stati trovati dei prodotti stupefacenti illegali) – i costi in ogni caso aumentano velocemente fino ad un ammontare di quattro cifre. Perciò la maggior parte paga la propria multa, malgrado non si ritengano dei criminali.

Untersuchungsrichteramt III Bern - Mittelland Nr. [redacted]

Amthaus, Hodlerstrasse 7, 3011 Bern

Strafmandat

[redacted] geb. 01.06.1976, von von Deutschland, Student, [redacted]

wird, gestützt auf die Strafanzeige vom 06.04.2000, wegen

- Besitz von Marihuana, 6,8 g brutto, zum Eigenkonsum begangen am 28.3.2000 in Bern, Kleine Schanze, Biderhügel

und in Anwendung von

- Art. 87, 262 ff und 385 f des Gesetzes über das Strafverfahren (StrV)
- Art. 48, 49 und 63 Schweizerisches Strafgesetzbuch (StGB)
- Art. 1 und Art. 19a Ziff. 1 BetmG, Art. 58 StGB

wie folgt

verurteilt:

Busse	Fr.	50.00	ohne Eintrag im Strafregister
Gebühr	Fr.	50.00	
Total	Fr.	100.00	

6,8 g brutto Marihuana und 1 Joint mit Marihuana/Tabakgemisch werden eingezogen.

Multa: 100.-

Dopo la denuncia segue la multa

Le denunce portano nella maggior parte dei casi ad una multa (molto più raramente ad un avvertimento). Qui abbiamo raggruppato un campionario della nostra collezione di ordini di multe. L'importo delle stesse differisce molto. Siamo anche molto interessati alla tua multa! Perché più multe possiamo avere nella nostra collezione e meglio possiamo aiutare coloro che hanno bisogno di consigli, e rispettivamente comunicare loro in anticipo l'importo probabile della loro multa. Allora, se tu possiedi un'ordinanza di multa, ti preghiamo di fare una fotocopia e di inviarla a Legalize it!, cp 2159, 8031 Zurigo. Grazie mille!

Differenti multe elevate

Come ulteriore informazione, ecco riassunte delle somme di multe dal nostro archivio: 340 franchi, 212.50 franchi, 215 franchi, 451 franchi, 591 franchi, 230 franchi, 495

Statthalteramt des Bezirkes Zürich
Selnaustr. 32, Postfach, 8023 Zürich
Telefon (01) 291 10 20, Fax (01) 291 13 13, Postcheckkonto 80-11033-0

STRAFVERFÜGUNG Nr. [redacted]
vor [redacted]

Beschuldigter: Herr [redacted]
geb. [redacted] Heimatort: [redacted]
whft: [redacted]

Da er sich einer Übertretung von Art. 19a Ziffer 1 des BG über die Betäubungsmittel (BetmG) schuldig gemacht hat, begangen am Donnerstag, 16.3.2000, 11:45 (Polizeikontrolle), Aussersihleranlage, Bäckeranlage, 8004 Zürich,

indem er folgende Betäubungsmittel besessen hatte: 0,8 Gramm Marihuana (Lagernummer Stadtpolizei Zürich [redacted])

Die sichergestellten Betäubungsmittel sind definitiv einzuziehen und zu vernichten;

in Anwendung von 19a i.V. mit Art. 19 Ziffer 1 Abs. 5 BetmG sowie Art. 58 StGB

wird verfügt:

1. Der Beschuldigte wird bestraft mit einer Busse von	Fr.	200.00
2. Er hat die Kosten zu bezahlen:		
Staatsgebühr	Fr.	150.00
Schreibgebühr	Fr.	24.00
Untersuchungskosten	Fr.	0.00
Zustellkosten	Fr.	10.00
TOTAL	Fr.	384.00

Multa: 384.-

franchi, 189 franchi, 150 franchi,...Vengono quindi applicati diversi importi alle multe. E ciò non dipende nemmeno dalla quantità trovata. La multa del canton Obvaldo è talmente alta, perché la persona controllata aveva ammesso di smokare da 7 anni – e questo costa allora nella multa 7 volte 100 franchi...a pensare che aveva su di sé soltanto 2.2 grammi.

Tacere...

È vivamente raccomandato di ammettere solamente ciò che è evidente. Se ammetti di più, allora tutto può venir sommato e finire così come nella multa riportata qui a destra. Una multa di oltre 500 franchi viene inoltre schedata. Quindi ancora una volta: tacere. Anche se la polizia dice che vuole tutte le informazioni per la sua statistica e che la multa non aumenterà : Non dare informazioni.

KANTON OBWALDEN STRAFKOMMISSION
6061 SARNEN, POSTFACH 276, TEL. 041/66 92 40

Strafbefehl vom 20.07.1995
gemäss Art. 48 GOG

Samen, 25.07.1995 - 16. Aug. 1995

AK Nr. VA 95 1292/2 Herr [redacted]

Gemäss Strafanzeige/Akten haben Sie sich schuldig gemacht:

Mehrfache Widerhandlung gegen das Betäubungsmittelgesetz durch mehrfachen Kauf von Betäubungsmitteln (Haschisch) zum Eigenkonsum und mehrfachen Konsum von Betäubungsmitteln (Haschisch),

begangen seit 7 Jahren (eigene Angabe) und festgestellt am 17. Juni 1995 im Melchtal, Fruttstrasse, Truppenlager Turrenbach, bezüglich 2,2 g Haschisch.

In Anwendung von Art. 19a Ziff. 1 BetmG, 58 und 68 Ziff. 1 StGB

1. Werden Sie bestraft mit einer Busse von	Fr.	700,00
2. Ferner haben Sie zu bezahlen		
Kosten	Fr.	89,00
Gebühren	Fr.	180,00
Total	Fr.	969,00

3. Die sichergestellten 2,2 g Haschisch werden gestützt auf Art. 58 StGB eingezogen und vernichtet.

Zustellung an:
- Angeschuldigte/Angeschuldigter
- Bundesanwaltschaft

STRAFKOMMISSION DES KANTONS OBWALDEN
(von Moos/Lüthold/Boller)
Der Verhörrichter

Multa: 969.-



Fonte : statistica svizzera dei prodotti stupefacenti, dal 1974 al 2000, ufficio federale di polizia centrale stupefacenti

Centinaia di migliaia di denunce contro i consumatori di canapa

Da più di 25 anni i cannaioli e le cannaiole vengono denunciati – e la fine di questo flagello non è finita. Proprio durante questi ultimi anni nei quali è stato discusso concretamente su un cambiamento relativo a noi cannaioli, il numero delle denunce è aumentato drasticamente.

Pagina 24

Non c'è stato qualcosa? Discussioni sulla legalizzazione? Addirittura nei nostri consigli federali? Dei rapporti dappertutto, dicenti che prossimamente lo smokare diventerebbe legale? Magari anche il commercio?

I cannaioli possono pagare le multe

Allora, se diamo un'occhiata alla statistica, così notiamo, che la repressione sta continuando, come se tutte queste discussioni non avessero avuto luogo. L'apparato di polizia continua liscio come l'olio. Ed i fumatori possono pagare le multe.

L'apparato continua a lavorare

Delle discussioni sulla legalizzazione, molto bene. Ma che se ne direbbe di una concreta discussione? Più nessuna persecuzione dei cannaioli, questa dovrebbe essere la soluzione: basta con le denunce, solo perché qualcuno viene beccato con un giunto od un

pezzetto! Dopoditutto sarebbe la cosa la più logica al mondo. Ma non per un apparato che funziona da decenni. Quello vuole continuare. Malgrado sia insensato.

E così continua

Nell'ultimo quarto di secolo in totale sono stati denunciati 386'944 cannaioli per consumo. Questo è costato ai cannaioli più di 100 milioni di franchi in multe e spese amministrative. Ugualmente flagrante: il numero delle denunce sale quasi di anno in anno, invece di diminuire. E nel 2000, l'ultimo anno per cui è stata fatta una statistica, sono state contate per la prima volta più di 30'000 denunce per consumo di prodotti a base di canapa – divenendo di fatto l'anno record di denunce.

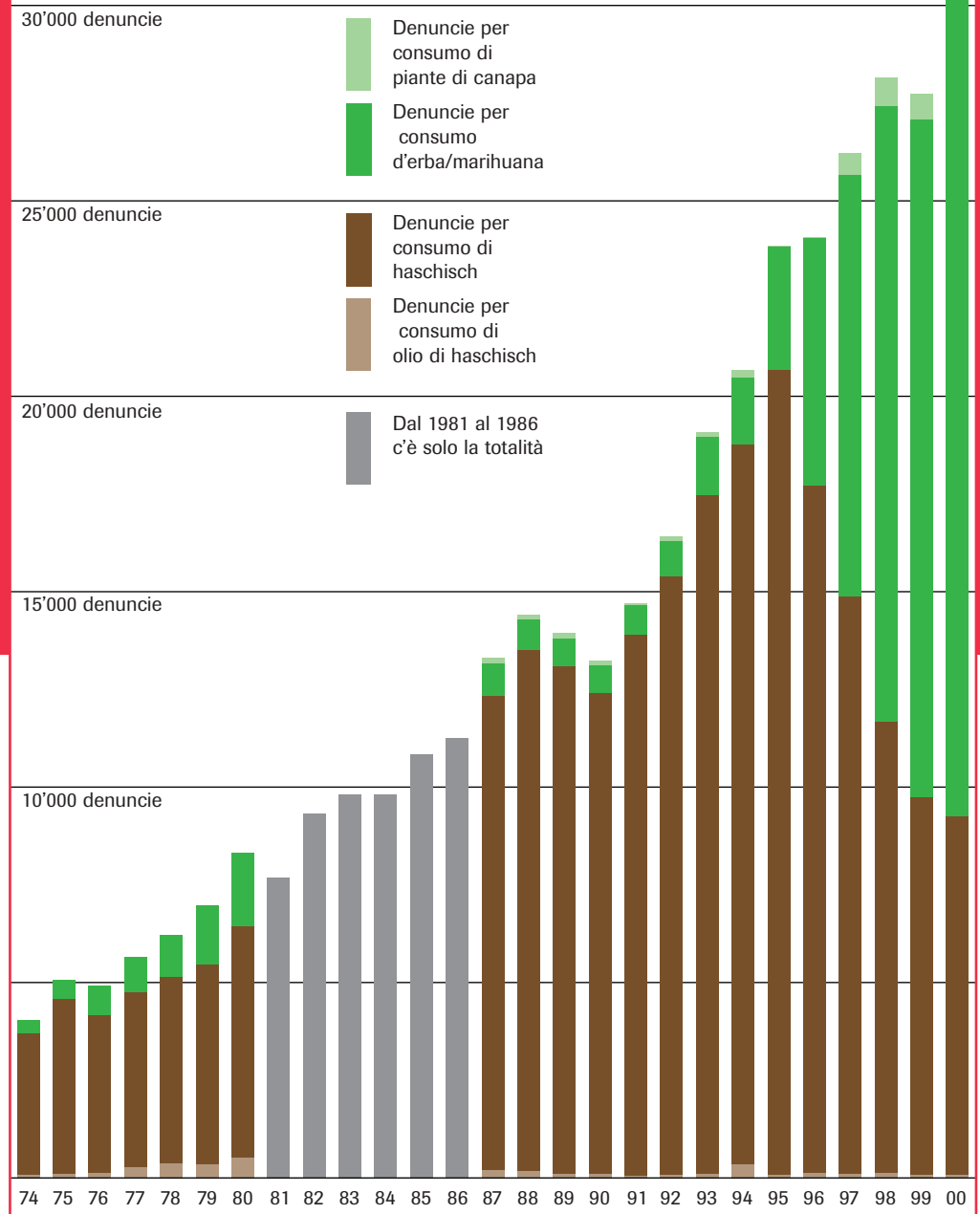
Follia o demenza ?

Il boom dell'erba

Da notare che negli ultimi anni si è verificato uno slittamento dalle de-

nunce per il consumo di haschisch a quelle per il consumo di erba. A partire da metà degli anni settanta fino al 1994 le denunce per consumo di fumo erano praticamente le sole. L'erba era confiscata raramente, anche se verso il 1980 c'è stata una piccola crescita di erba. A partire dal 1995 le denunce per consumo di erba sono salite enormemente, mentre invece le denunce per il consumo di fumo sono ricadute drasticamente. 1998 sono stati per la prima volta denunciati più cannaioli per consumo di erba che di fumo. Durante questo cambiamento delle denunce per consumo, si rispecchia evidentemente il cambiamento nel reale comportamento del consumo. Con l'arrivo dei canapai ed i vasti campi di canapa, l'approvvigionamento d'erba per i cannaioli era possibile. Giustamente i giovani e moderni cannaioli cambiarono molto velocemente dal fumo, spesso importato, all'erba indigena.

Denunce per consumo di cannabis in Svizzera dal 1974 al 2000



Totale 386'944 denunce contro i cannaioli in Svizzera (1974-2000)

Cosa ne pensate?

Ogni tanto vorrei sapere, che cosa succede nella testa di un poliziotto, di un agente di circondariato o di

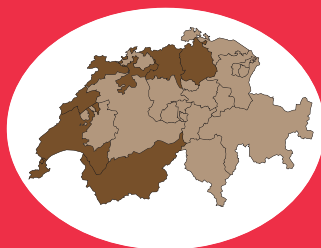
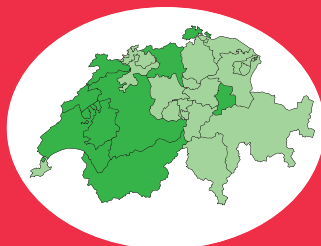
un giudice di polizia. E' veramente sufficiente per la loro coscienza dirsi, sto semplicemente applicando una legge?

Malgrado venga richiesta della demenza?

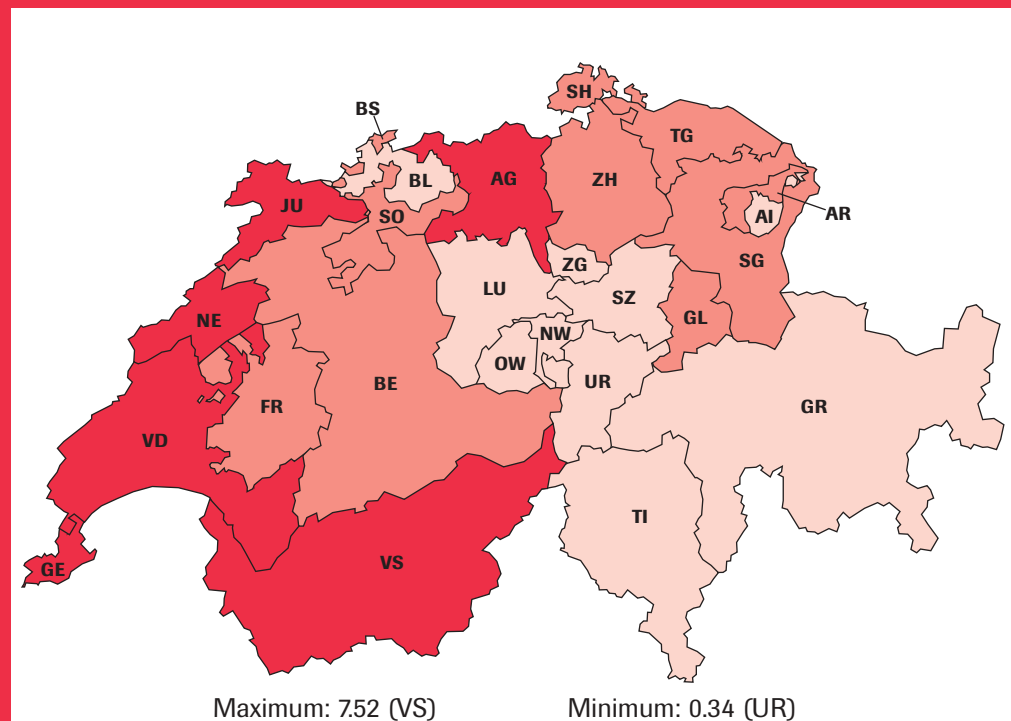


Le differenze fra cantoni sono grandi

Nei diversi cantoni ci sono diverse intensità di procedura. Non dappertutto si denuncia nello stesso modo. Il canton Argovia e la Svizzera romanda fanno parte dei più grossi persecutori.



Pagina 26



Nelle regioni urbanizzate in generale ci sono più denunce: molte «persone sospette» sono controllate nei centri delle città (City, stazione, parchi, nei punti di ritrovo) – e denunciate. Nelle regioni urbanizzate vengono anche denunciati sicuramente molti cannaioi che non ci abitano, ma che p. es. vi comprano dell'erba o del fumo e che poi vengono controllati nei vicoli.

Lo smokare nei luoghi pubblici

Nelle città si fuma anche più apertamente: al lago, nei parchi pubblici, nelle piazze, sono dei luoghi dove i giovani hanno sempre smokato apertamente. E ciò può portare naturalmente a delle conseguenze.

Una Svizzera centrale liberale?

Ci si meraviglia sicuramente che nella Svizzera centrale – conosciuta normalmente come un posto non proprio liberale – si facciano poche denunce. Da una parte,

questo potrebbe aver a che fare col modo di fumare, che non avviene quasi neanche apertamente, risp. se dovesse capitare in campagna davanti ad una fattoria, praticamente quasi nessuno lo crederebbe. D'altra parte ciò può anche dipendere dal fatto che molti cannaioi partono per le città, risp. fumando là e non nel cantone d'origine. C'è una netta distinzione tra città e campagna per es. nei due semi-cantoni Basilea-Campagna e Basilea-Città: in città vengono denunciati più cannaioi che in campagna.

La Svizzera romanda repressiva

Un'altra grande differenza si trova fra i cantoni che parlano il tedesco e quelli che parlano il francese. Anche in Francia la persecuzione dei cannaioi è più risentita che in Germania. E questo si riflette altrettanto in Svizzera. In Svizzera romanda, come da tempi remoti, è l'alcool, soprattutto il vino, il prodotto euforizzante principale.

I due grafici piccoli mostrano le denunce per haschisch ed olio (grafico marrone), risp. erba e piante di canapa (grafico verde). I cantoni in colore scuro denunciano sovente al di sopra della media, quelli in color chiaro al di sotto della media.

Pare, che il modo di veder l'alcool molto positivo nasconda i veri problemi, così da diabolizzare le altre sostanze psicoattive.

Il canton Argovia denuncia volentieri

Un'eccezione della regola nella Svizzera tedesca è il canton Argovia. In generale si tratta di un cantone molto conservatore, che può permettersi di far eseguire dei controlli, da agenti in borghese, nei treni che transitano nel cantone. E' specialmente sconsigliato fumare

Il grafico grande mostra le denunce per consumo di haschisch nel 2000 nei differenti cantoni (sulla base della popolazione abitante del 2000 e l'aumento di una parte di cannaioi nella popolazione del 10%).

dei giunti la sera, fra Soletta e Zurigo, oppure di avere soltanto l'aria di come se lo si facesse. Un controllo può avvenire quasi sicuramente. Anche sulle strade la polizia argoviese ama fare dei controlli. Specialmente di notte e durante grandi eventi vi è molto presente.

Il Vallese è molto repressivo

Anche la polizia vallesana controlla spesso i «sospettati» che vengono dal canton Berna già alla stazione. Probabilmente perché il

Moltissime denunce (oltre 5 denunce ogni 100 cannaioi ed ogni anno)

Molte denunce (3 fino a 5 denunce ogni 100 cannaioi ed ogni anno)

Poche denunce (meno di 3 denunce ogni 100 cannaioi ed ogni anno)

bel cantone del vino non venga invaso dalla schifosa canapa.

Differenze di importo delle multe

Alle pagine 22 e 23 abbiamo stampato diversi esempi di multe per lo smokare. Danno un'idea delle differenze fra le multe nelle varie regioni svizzere. Berna marca con 100 franchi il limite più basso, Obvaldo con 969 il limite più alto (alla prima denuncia). Anche in un comune le multe non sono obbligatoriamente identiche.

Così c'è a Zurigo una multa standard di 271 franchi, quando si viene beccati per la prima volta e multati dal giudice di polizia. Mentre se invece è la prefettura, allora la multa ammonta a 384 franchi. Inoltre: Se si viene beccati a Zurigo per la seconda volta si pagano 591 franchi. Può succedere di dover calcolare più giorni di prigione, se si viene beccati più volte e non si vuole rinunciare allo smokare.

Cose in comune

Malgrado tutte queste differenze fra cantoni vi è una cosa in comune: tutti i cantoni denunciano i cannaioi. Ogni tanto di più, ogni tanto di meno, ma nessun cantone ha sospeso la persecuzione dei fumatori di erba o di haschisch.



La polizia posa l'occhio su chi?

Non tutti i cannaioli hanno la stessa probabilità di essere denunciati. Specialmente in pericolo si trovano i cannaioli con segni particolari : sesso maschile, vicino ai vent'anni, capelli lunghi, moderni, visti spesso per strada, anche i punks sono sempre controllati. Negli ultimi anni anche gli hippoppers sono rientrati «a far parte» di un gruppo privilegiato.

Pagina 28

In generale ed esageratamente formulato: un uomo di vent'anni, con dei capelli lunghi, moderno, che spesso è visto in pubblico, è molto più controllato dalla polizia e denunciato, che una donna di 40 anni, vestita non appariscentemente, che fa una vita piuttosto casalinga. Anche se quest'ultima smoka molto di più di lui!

Le donne sono denunciate più raramente

Solamente un po' più del 10% delle denunce per consumo di canapa tocca le donne. Il rapporto reale tra cannaioli e cannaiole è di ca. due a uno.

I giovani nel mirino

Ca. la metà delle denunce riguarda giovani adulti tra i 18 ed i 24 anni. Quelli di più di 30 anni fanno ancora parte solamente del 15 per cento dei denunciati. Malgrado il numero delle cannaiole al di sopra dei 30 anni è sicuramente quasi grande uguale, come il numero dei

cannaioli al di sotto dei 30 anni.

Sono i giovani che creano la base del boom dell'erba

Per quanto riguarda le denunce di marijuana (che è aumentata considerevolmente dalla metà degli anni 90) sono stati denunciati sopra la media spesso i 15-17enni. Dovevano subire il più grande aumento della repressione. Dal 1993/94 diminuisce in continuo la parte degli oltre 25enni. Ciò significa, che la polizia lascia sempre di più in pace i cannaioli veterani e si concentra di più su quelli giovani.

I giovani vengono beccati davanti ai negozi

I giovani cannaioli sono probabilmente anche coloro che per primi hanno cercato i canapai, mentre invece i più vecchi avevano già organizzato la loro fonte di approvvigionamento (e che sono anche più spesso rimasti con il fumo). I giovani, al contrario, sono più alla moda. Hanno cercato i

negozi ed hanno consumato l'erba «alla moda». Durante queste visite nei canapai sono anche state denunciate dalla polizia migliaia di cannaioli, dal momento che questa controllava i negozi.

Dall'haschisch all'erba

Come abbiamo potuto notare precedentemente in questo fascicolo, le denunce per haschisch facevano parte della fetta più grande della totalità di denunce. Sono i 18 fino ai 24enni ad essere il più spesso denunciati, ma la loro parte di quasi 60% è calata a 40%. La situazione è diversa per gli oltre 30enni: questi vengono oggi quasi doppiamente denunciati per consumo di haschisch, che 10 anni fa. Ciò significa quindi, che questo gruppo di età continuerà (come prima quasi tutti) a consumare haschisch e non riesce ad accontentarsi di fumare dell'erba.



Perché il cambiamento dall'haschisch all'erba?

Prima dell'era dei canapai i cannaioli si approvvigionavano al mercato nero, spesso presso sconosciuti nei vicoli oppure presso cannaioli nel giro di conoscenti. Mentre la possibilità di «trovarselo» presso conoscenti era sicuramente più grande, nei vicoli si commer-

cializzava quasi solo con dell'haschisch importato.

I canapai, comparsi nella metà degli anni 90, offrirono ai cannaioli un quasi legale rapporto. C'era una vasta scelta di diverse qualità, il contatto con le venditrici ed i venditori nei negozi era molto più bello che trovare un qualsiasi pezzetto in un vicolo presso uno sconosciuto.

Con la decimazione dei canapai, causata dalle autorità statali, il mercato nero sarà di ritorno: I dealers nei vicoli sono già pazzi di gioia.



I cattivi, cattivi dealers della canapa

Ora abbiamo visto cosa succede ai cattivi cannaioli. Ora ce la dovremo vedere con i dealers (naturalmente ancora più cattivi). I consumatori devono trovarsi la loro merce. Per la maggior parte non può bastare la produzione propria per rendersi indipendenti.

Molta gente si crea dei problemi sapendo che ci sono persone che guadagnano soldi con la vendita di cannabis. Per molti, come da sempre, questo pare più attraente che vendere alcool o sigarette. Ma i cannaioli la vedono diversamente; essi vogliono fumare ed in effetti sono riconoscenti verso i dealers per il loro servizio. Questo sempre se la qualità combacia con il prezzo.



Pagina 30

A partire dagli anni 90 sempre più gente ha cominciato, soprattutto uomini tra i 25 ed i 40 anni, ad aprire i canapai. Gli uni vendevano tutta una gamma di prodotti, che la pianta di canapa può offrire. Vestiti, olio alimentare, carta, lettera per gatti, semi di canapa arrostiti, ecc.

La maggior parte dei dealers vende della canapa, con semi, alcuni di qualità superiore per fumare. Gli uni si limitarono alla canapa svizzera outdoor, gli altri offrirono anche della merce indoor (importata o coltivata in Svizzera).

No haschisch

L'haschisch, al contrario, è stato venduto da pochissima gente. Come l'abbiamo visto nel capitolo sulle leggi, l'haschisch è, secondo la legge sugli stupefacenti, sempre una sostanza stupefacente (illegale). Le foglie, i fiori, i gambi, contrariamente sono illegali solo se servono all'ottenimento di prodotti stupefacenti. Da allora e di con-

seguenza sempre di più, iniziarono a produrre dalla canapa i complementi per bagno, sacchetti odoranti, fiori ornamentali, insomma non «per l'elaborazione di prodotti stupefacenti» - e quindi legale.

Anche la polizia e le autorità di controllo non erano in chiaro su come gestire questa nuova situazione. Allora all'inizio accettarono i canapai, passando di tanto in tanto a fare dei controlli. Soltanto dopo cominciarono a fare delle retate, a confiscare del materiale e ad interrogare i commercianti e gli impiegati.

Pero' tutto era ancora facile, anche dopo le retate potevano continuare a vendere.

Canapai aperti

Datosi che i canapai erano previsti come negozi legali, fu pagata la tassa sulla cifra d'affari e tutte le assicurazioni sociali sui salari. Tassavano i loro guadagni e tenevano una contabilità, mettevano a disposizione quindi aperta-

mente la loro attività commerciale. Ma dopo, alcuni cantoni iniziarono a prendere la cosa alla leggera ed autorizzarono i negozi, mentre che in altri cantoni le autorità cominciarono a combattere veramente i canapai ed a stringere la vite. Qui le autorità furono appoggiate dal Tribunale Federale, come l'abbiamo constatato nel capitolo sui giudizi dei tribunali.

Un modo di trattare più duro

Durante le retate furono anche confiscati dei PC, delle macchine per imballare la canapa odorante. Furono ordinati blocchi di conti. Dopodiché furono decisi divieti della professione, che significa che i venditori concernenti non potevano più aver a che fare con la canapa, pena li si minacciò d'imprigionamento. I padroni dei canapai renitenti, che malgrado l'ennesima retata, ritenevano di operare un commercio legale e che al contrario vivevano l'azione delle autorità come uno strumento ille-

gale, questi furono anche per diversi giorni (vedi settimane caso Ticino) trattenuti in carcerazione preventiva.

Ciò ha fortemente trascinato molti canapai nella miseria, alcuni smisero la loro attività, altri finirono nella clandestinità. In differenti cantoni si trovano ancora molti canapai (p. es., Basilea, Berna). Anche qui ci sono di tanto in tanto delle retate e così anche molte procedure - anche se in misura inferiore che p. es. a Zurigo.

Una priorità più bassa

In generale si può dire che per le autorità la persecuzione della canapa non è (più) una priorità. Sono perseguitati i canapai, ma a seconda dei cantoni, come terza o quarta priorità. Quando hanno il tempo fanno una retata, quando il procuratore ha fretta, allora l'agente circondariale fa di nuovo una ripresa/taglio, ma senza grande entusiasmo. E questo porta in Svizzera ad un grande manco di

sicurezza. Mentre gli uni sono già diventati ricchi ed hanno già da tanto tempo ceduto il loro negozio, gli altri hanno dovuto sopportare una retata ed una procedura, prima di aver potuto vendere anche soltanto un sacchetto odorante...

La valanga dei processi rotola

Molti processi contro i venditori di canapa hanno visto la luce, altri sono già in programma - molti venditori sono già stati giudicati, altri giudizi seguiranno. Come un rullo compressore... la repressione avanza attraverso tutto il paese. Gli impiegati dei canapai che vengono incolpati, sono puniti per qualche mese, i padroni dei piccoli negozi ne prendono fino ad un anno, coloro che hanno vissuto di questo (cioè che sono stati incolpati per commercio) ricevono almeno 12 mesi d'imprigionamento) i più grandi padroni di canapai e produttori di canapa ricevono fino a 18 mesi d'imprigionamento. Queste

pene, che per la maggioranza sono delle prime incolpazioni, vengono pronunciate con una condizionale. Ciò significa che la pena non è da scontare, ma durante due, tre o quattro anni, vengono effettuati dei controlli se la persona è recidiva (allora la pena sarà totalmente scontata, se no scade). Fino ad ora soltanto poche persone denunciate hanno ricevuto degli ordini d'imprigionamento incondizionatamente, sovente perché avevano già prima ricevuto degli ordini d'imprigionamento (per canapa o anche per altro). Contro molti denunciati c'è una seconda procedura, perché dopo la loro prima istanza, avevano continuato ugualmente a commercializzare. Col succedersi di questi processi potremo meglio capire nei prossimi anni.



Fonte : statistica svizzera dei prodotti stupefacenti, dal 1974 al 2000, l'ufficio federale di polizia, centrale degli stupefacenti.

Denunce contro i commercianti di canapa

Mentre i cannaioli vengono denunciati sempre di più, la quantità di denunce per commercio rimane costante da anni... Il cambiamento da venditori di haschisch a venditori d'erba si rimarca bene anche qui.

Pagina 32

Che di anno in anno sempre più consumatori vengono denunciati, ha a che vedere con la chiusura delle scene aperte della droga degli anni 90 in relazione con la differente strategia della polizia. Da allora ci sono più pattuglie di polizia, che vogliono evitare il consumo di droga in pubblico. Malgrado si smoki soltanto, si agisce nello stesso modo... Pare che il commercio non interessi in egual modo le autorità. L'anno con più denunce fu il 1987, ca. 3000 denunce per commercio. Da allora vengono fatte costantemente ca. 2000 denunce all'anno.

La vendita ufficiale o di nascosto?

La tendenza della vendita di haschisch piuttosto che d'erba, si lascia anche qui rimarcare. Con l'apparizione dei canapai le attività del mercato nero sulle strade sono crollate ed il commercio nelle strade non aveva più senso. Questo vale ancora nei posti, dove

i canapai possono continuare come prima (soprattutto Basilea, Berna, Bienne).

La mimetica è annunciata

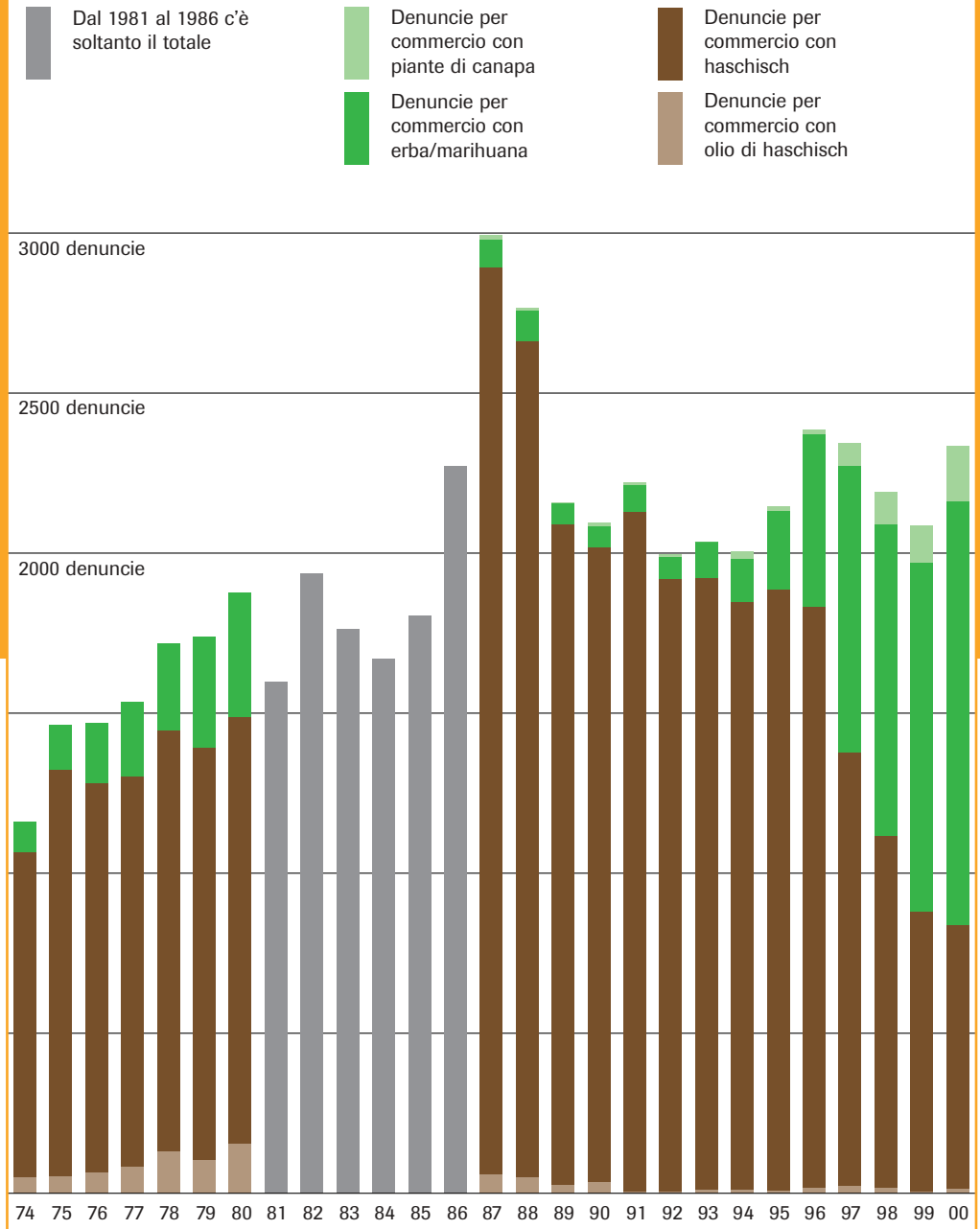
Laddove la repressione è più forte (Svizzera orientale, Zurigo, Svizzera romanda ed ultimamente ma fortemente anche in Ticino) una buona parte del commercio va fatta di nuovo sulle strade. I venditori d'erba si mimetizzano meglio e vanno (di nuovo) dietro le quinte, continuano presso di loro nel piccolo o nascondono il loro commercio di cannabis dietro una videoteca, commercio di libri, di vestiti o di vino. Non aprono neanche un negozio, ma affittano, non importa dove, un atelier ed aprono là una specie di Underground-Coffee-Shop. Oppure aprono un club e vendono soltanto ai membri (che devono avere più di 18 anni e di chi si ha fiducia). Queste attività mimetizzate possono continuare più a lungo (e soprattutto con meno stress) che i canapai, che,

con la loro ufficialità, si offrono già su di un piatto d'argento alle autorità di controllo.

Repressione con conseguenze indesiderate (?)

A cosa porta questa pressione della repressione? Si continua a smokare, si continua a vendere - business as usual. Le autorità di controllo danno la possibilità soltanto, che dei prodotti a base di cannabis possano di nuovo essere venduti, senza che IVA alcuna venga pagata, senza che le prestazioni sociali siano pagate (AVS, ecc.) e naturalmente senza pagamento di tassa alcuno! E così più repressione viene esercitata e più gente si dice: non sono mica scemo di pagare la IVA, AVS o quant'altro, di tenere una contabilità, soltanto perché mi si possa provare la mia cifra d'affari e per ricevere una pena maggiore (multa, imprigionamento)...

Denunce per commercio di cannabis in Svizzera dal 1974 al 2000



Totale 53'751 denunce per commercio di cannabis in Svizzera dal 1974 al 2000

Che cosa pensano di questo?

Di nuovo bisogna chiedersi: Che cosa pensano le autorità di controllo ed i tribunali di tale azione

talmente controproduttiva? Ma ragionano veramente? Ora, più favoriscono il mercato nero con la loro maniera di fare, naturalmente

con i soldi dei contribuenti, e meno soldi entrano nelle casse dell'AVS, dell'IVA, comunali, cantonali, federali. Funziona così.



La polizia sequestra la nostra buona erba a tonnellate

In tutti questi anni la polizia ha confiscato innumerevoli tonnellate di canapa. Abbiamo calcolato, quanto materiale da fumare è stato levato ai cannaioli in questi ultimi 27 anni.

Pagina 34

Tutte le statistiche in questo fascicolo si basano su cifre, che l'ufficio federale di polizia, più precisamente: la centrale degli stupefacenti, pubblica tutti gli anni. La statistica svizzera dei prodotti stupefacenti esiste già dal 1974 fino al 2000. Ogni anno ci ralleghiamo su una nuova pubblicazione (anche se in questi ultimi tempi l'ufficio federale ha impiegato più di mezz'anno per calcolare le cifre e per pubblicare la statistica di un anno).

Erba sequestrata

Le confische non sono suddivise fra sequestri per consumo o sequestri per commercio. Malgrado ciò troviamo le cifre interessanti, soprattutto la crescita massiva delle quantità confiscate in questi ultimi anni denota una grande coltivazione in Svizzera.

I contadini hanno notato, che c'è un prodotto agricolo, per il quale c'è veramente domanda e che si trovano degli acquirenti senza nessuna sovvenzione. Ma anche i con-

tadini non vengono lasciati tranquilli: interi raccolti sono stati confiscati ed i paesani denunciati.

Piante sequestrate

Anche il ramo dell'indoor ha vissuto in questi ultimi anni un vero boom e sempre nuovi casi di sistemi professionali d'illuminazione artificiale cadono nelle mani della polizia. Anche qui molte piante vengono confiscate. Purtroppo la statistica non mostra il rapporto tra piante coltivate al sole e piante coltivate alla luce artificiale. Potremmo supporre che più la coltivazione nei campi porta a dei problemi (questo è anche facilmente da notare) e più il growing (questo è per qualcosa meno vistoso) si espande. La coltivazione indoor presenta però diverse problematiche: se qualcosa di tecnico non funziona: il sistema d'irrigazione perde ed i vicini chiamano i pompieri, la neutralizzazione degli odori non funziona e qualcuno chiama la polizia o qual-

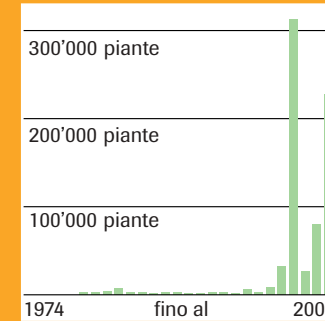
cuno ruba e la polizia si accorge di ciò che succede.

Haschisch sequestrato

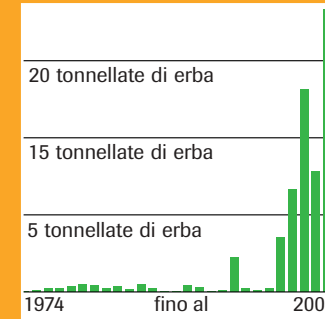
Saremmo anche molto curiosi di sapere se l'haschisch confiscato proviene da fonti internazionali, o se è di produzione svizzera sempre più crescente (che può raggiungere delle qualità molto buone). Ma anche qui viene riportata solo una quantità totale. Ed anche questa viene calcolata in misura di tonnellate.

Olio sequestrato

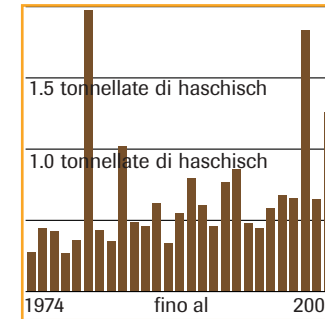
Contrariamente, l'olio è giusto una piccola quantità. Dopo la metà degli anni ottanta le confische sono diminuite vistosamente - l'erba e l'haschisch sembrano bastare sufficientemente per le esigenze della maggioranza del mercato



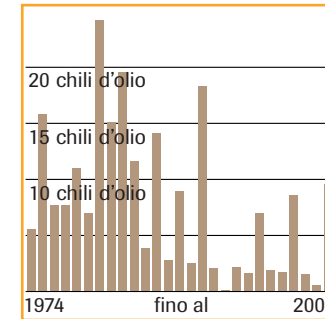
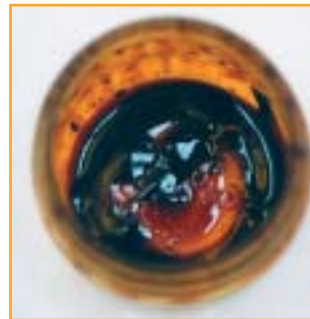
736'986
piante di canapa
confiscate fino ad ora dalla polizia




56'384'903
grammi di marihuana
confiscate fino ad ora dalla polizia



18'098'745
grammi di haschisch
confiscate fino ad ora dalla polizia



213'164
grammi di olio di haschisch
confiscate fino ad ora dalla polizia



Senza canapa nessun combattimento – lo smokare durante il servizio militare

Molti partecipanti ai corsi del servizio militare fumano – Chi non ha ancora fumato un giunto fino alla scuola reclute, conoscerà là l' haschisch o l'erba. Cosa succede se si viene beccati a smokare durante il servizio militare?

Pagina 36



Principalmente le infrazioni contro la legge sugli stupefacenti durante il servizio militare sono trattate dalle autorità civili. Ma ci sono anche eccezioni concernenti le piccole quantità di droghe leggere. Queste possono essere punite disciplinatamente dal comandante dell'unità. Ciò è citato nell'art. 218 della legge militare sulle contravvenzioni.

«Soggiace alla giurisdizione militare anche chi, durante il servizio, consuma o possiede intenzionalmente e senza esserne autorizzato esigue quantità di stupefacenti a tenore dell'articolo 1 della legge federale sugli stupefacenti del 3 ottobre 1951 o, per assicurare il proprio consumo, commette un'infrazione di cui all'articolo 19 della medesima legge. L'autore è punito in via disciplinare.»

Per la definizione della piccola quantità l'ordinanza droghe (Vademecum 51.29 i) sotto allegato 2 dice:

«Le seguenti quantità di stupefacenti vengono ancora considerate esigue:
Prodotti della cannabis (Hashish, Marijuana): 10 g»

Differenze riguardanti la Legstup

Interessante in questa definizione nel contesto droga è naturalmente, riguardante la presente legge sugli stupefacenti, che non va fatta distinzione tra droga pesante e droga leggera (eroina e canapa sono nella stessa categoria, cioè nella categoria dell'assoluta proibizione). Molto sorprendente già che l'esercito faccia tale differenza. Di stesso stupore anche che una quantità (dieci grammi), sia stata definita come piccola quantità. Anche questo non è menzionato nella LegStup. Probabilmente perché ci sono talmente frequenti le infrazioni contro la proibizione di smokare durante il servizio militare (una statistica non è tenuta ufficialmente), che la burocrazia

sarebbe paralizzata se tutti i consumatori venissero denunciati presso la polizia. Le vademecum dice anche sotto IV (Idoneità a prestare servizio, idoneità al servizio e licenziamento):

«Un licenziamento dal servizio in corso non avviene automaticamente, bensì esclusivamente in considerazione della durata prevista dell'idoneità a prestare servizio dovuta ai problemi di droga o se occorre determinare nuovamente l'idoneità al servizio.»

Quali sono le possibili multe?

Da un richiamo all'ordine ad un semplice arresto (fino a dieci giorni) fino al forte arresto (fino a venti giorni). E' il caso concreto che decide l'entità della pena. Può esserci un arresto per semplice consumo.

Più di dieci grammi

Il consumo di haschisch o di erba e le relative azioni di preparazione (p. es. il consumo di droghe pesan-

ti, il possesso di più di 10 grammi di haschisch o di erba o il commercio con dei prodotti stupefacenti), queste azioni di fatto fanno parte del tribunale civile.

Lo smokare e l'(in)attitudine al servizio

Gli addetti al posto ed al servizio militare che consumano regolarmente devono essere giudicati da un medico specializzato; è consigliato di dichiararli «inabili al servizio». Se c'è presenza di disturbi psichici dovuti alle sostanze, la decisione dev'essere obbligatoriamente «inabile al servizio». In dettaglio questo significa, che per un consumo regolare (quotidiano, da diversi anni) si dovrebbe decidere per l'inattitudine al servizio, mentre per un consumo regolare che si limita ai fine settimana, l'attitudine al servizio militare può essere ancora pronunciata. (Informazioni da «Schweizerische Ärztezeitung» 2000-81, Nr. 10, pagina 506 ff.) Se non fosse così, quasi tutto l'e-

sercito dovrebbe essere dichiarato «inabile al servizio» lo smokare è sicuramente una base per l'inattitudine al servizio, ma dev'esserci ugualmente una «struttura della personalità disturbata».

Caso di denuncia durante il servizio militare

«Poco dopo aver cominciato a smokare, abbiamo sentito dei fischi. Abbiamo fatto giusto in tempo a schiacciare il nostro giunto, che il luogotenente era già davanti a noi. Così siamo comparsi davanti all'ufficio della compagnia, dov'è ci è stato tenuto un sermone dal nostro superiore». L'esposto dell' «ordine d'imprigionamento» (nessun'idea di chi vi partecipò, ma almeno alcuni responsabili il che è durato così tanto che la nostra punizione di 5 giorni, durò dal martedì dopo pranzo fino alla domenica dopo pranzo, anche se il nostro oltraggio era avvenuto il mercoledì sera della settimana precedente.

La cella era orribile, misurava ca. 1.5 x 2.5m con delle pareti sporche e grigie. Nel caso che avevamo bisogno di andare al bagno, si era designati al controllo delle guardie. Un'ora di uscita al giorno (compreso il lavarsi, il docciarsi). Veramente non molto, ma poter vedere un po' di sole era una vera gioia. Cinque giorni sono lunghi durante i quali si hanno molti pensieri perversi (p. es. stand nei letti). La cella era il luogo il più sicuro della caserma, così che il caporale di guardia ci domandò una volta, se avremmo voluto fumare un giunto nella cella. Datosi che non avevamo meglio da fare, l'abbiamo fatto, ciò che ci ha portati a fumare, anche in prigione.

La liberazione è stata un sollievo, perché cinque giorni di isolamento per lo smokare, cosa significa ciò?»

La prigione per un giunto? L'esercito lo rende possibile.



Fumare e condurre un veicolo, fumare ed abitare, fumare e lavorare

La legge sugli stupefacenti non si limita soltanto ai fumatori. Anche in altri spazi della vita ci sono differenti problemi per i fans della nostra buona erba.

Pagina 38

Perdita del posto di lavoro

Anche nel mondo del lavoro dei test d'urina sono in voga. Non soltanto presso l'industria chimica di Basilea, ma presso tanti altri posti gli impiegati sono tenuti a sottoporsi a dei test d'urina. Non bisogna giudicare un collaboratore o una collaboratrice per la loro preferenza a certi prodotti psicotropici, ma per la loro operatività sul posto di lavoro. Ma purtroppo ci sono alcune ditte, che controllano con dei test i loro impiegati. Solamente per delle sostanze illegali... Ed in più per molti vi fanno parte i prodotti a base di cannabis. Un aumento di questa problematica è previsto per l'avvenire. Negli Stati Uniti vengono già fatti molti test – ma vi sono anche delle ditte che dicono apertamente, che non controllano i loro impiegati con dei test d'urina, ma che considerano il consumo di una droga come una cosa privata. A condizione che l'operatività dell'impiegato non venga meno.

Dei test generici offendono il diritto della sfera privata. Così la pensa anche l'addetto per la protezione dei dati in Svizzera – la nostra urina riguarda soltanto noi stessi. E non i datori di lavoro. Ma se si rifiuta di fare il test, vi sono naturalmente poche possibilità di essere assunti. E presso alcuni internati privati sono ammessi soltanto gli scolari che accettano di fare il test – ed ovviamente che risultano negativi.

Ritiro del permesso

Insieme ai datori di lavoro s'interessa anche l'ufficio della circolazione stradale ad un possibile consumo di droga. Con il consumo di droghe pesanti il permesso di circolazione è generalmente ritirato. Dei permessi di circolazione per taxi e camion sono anche ritirati con il consumo di semplice canapa, il permesso normale dell'automobile non dovrebbe normalmente venir ritirato. Ma questa pratica non è stata messa per iscritto in

nessun posto – ci possono essere delle divergenze tra gli uffici della circolazione stradale dei diversi cantoni. Inoltre anche l'ufficio federale pensa che, un consumo occasionale di canapa personale, non giustifica ancora il ritiro del permesso. Questo non è ancora un pass per i fumatori al volante, ma soltanto una difficoltà per il ritiro del permesso. Il tribunale federale ha precisato nella sua decisione 2A.281/98, che qualcuno non è considerato automaticamente come un malato dipendente da droghe (e così non atto a condurre), perché consuma due volte per settimana dell'haschisch. E due volte per settimana non è veramente molto. Se l'ufficio della circolazione stradale è informato per qualsiasi ragione (p. es. informazione della polizia, che ha beccato qualcuno durante lo smokare), che qualcuno fuma, deve decidere se la persona in conseguenza al suo consumo di cannabis, rappresenti un rischio

Anche dove si abita ci possono essere dei problemi. Lo smokare non è in nessun caso la causa per farsi buttar fuori, ma un avvertimento può naturalmente esserci.



per il traffico stradale. Se arriva alla conclusione che è così (p. es. perché è stato constatato che la persona consumava della canapa al volante) allora può seguire, per precauzione, una revoca di sicurezza, cioè il ritiro del permesso di circolazione per un certo periodo. In questi casi bisogna domandare un certificato psichiatrico, per togliere il sospetto di dipendenza. Secondo il risultato di questo esame medico si riceve indietro il permesso di condurre (ev. ancora con delle condizioni), oppure no. Tutta questa procedura costa molto denaro. Per ogni reclamo contro le decisioni dell'ufficio della circolazione stradale, depositato, bisogna pagare i costi in anticipo, che possono generare diverse centinaia di franchi. Anche il certificato psichiatrico costa generalmente diverse centinaia di franchi in anticipo.

Delle condizioni piuttosto che il ritiro del permesso

Un'alternativa dell'Ufficio della circolazione stradale per il pronto ritiro del permesso è di lasciare il permesso, ma a certe condizioni. Possono essere domandate delle prove d'urina. Anche queste costano. Inoltre è altrettanto raccomandato di far seguire tutta la procedura da un avvocato (e questo costa anche). Perché se sei da solo puoi capirti qualcosa di poco piacevole per ignoranza di procedure/leggi/prassi Chi vuole recuperare il permesso o vuole conservarlo, deve procedere secondo metodo e con strategia. Se l'avvocato conosce bene il diritto e riesce ad essere particolarmente efficace una possibilità di successo può esserci. Per questo bisogna ugualmente fare attenzione che ogni caso sia giudicato con le sue particolarità (p.es. precedenti penali, in più al consumo c'è anche la trasgressione della legge della circolazione stradale o meno, ecc). Spesso il caso viene valutato da medici e

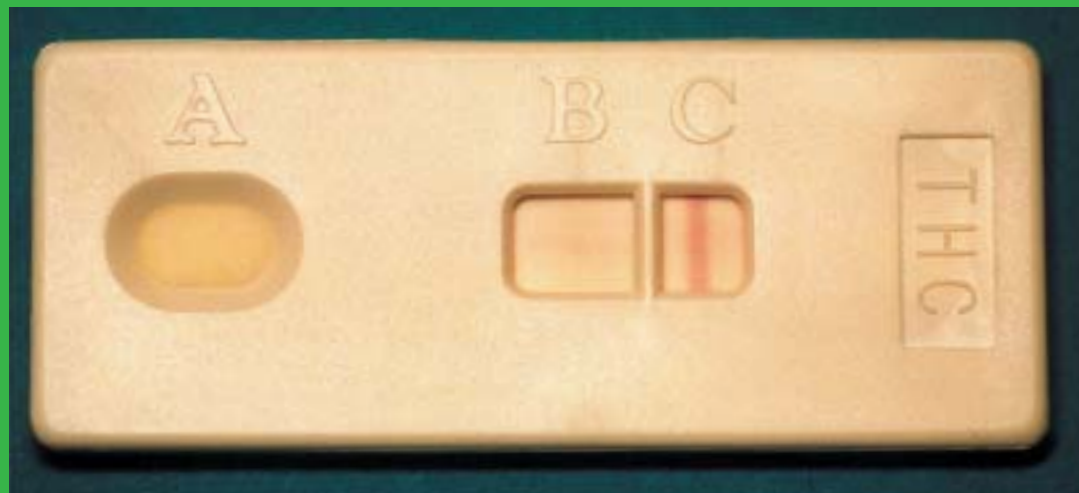
specialisti in modo sommario o non oggettivo. Alla base devono provare l'incapacità di condurre dell'incolpato. E questo è naturalmente un processo che dipende molto dalle persone che vi partecipano, del loro apprezzamento soggettivo e se vi è una valutazione comune del caso. Se ciò non è, l'intervento di un avvocato può spesso portare ad una giusta trattativa. Ma comunque ne vale quasi sempre la pena. Principalmente il Tribunale Federale pensa (BGE 124 II 559 ff.), che non si può concludere senza aver testato la capacità di condurre dell'incolpato, malgrado ci sia una confisca di più grosse quantità di cannabis che potrebbero influenzare la capacità di condurre. Secondo il tribunale federale questo dipende molto di più se si è capaci di discernere sufficientemente la capacità di condurre ed il consumo di cannabis e la circolazione stradale. Ed in questo caso qualche spiraglio viene lasciato.



Ricerca il THC è sempre più in voga

I tests d'urina sono sempre più «in». I datori di lavoro li addottano per la disciplina degli apprendisti e del personale, anche gli uffici della circolazione stradale chiedono ricerche nell'urina; e nelle scuole (soprattutto quelle private) tali tests fanno già parte della routine.

Pagina 40



Nella foto a sinistra vedi un test aperto, in seguito, a destra il test finito. Nel campo A si lasciano cadere 5 gocce d'urina, queste scivolano nei campi B e C. Se là appare una linea, non ci sono tracce di THC nell'urina (allora negativo). Se, come nella nostra foto, appare una linea soltanto nel campo C, allora si è positivi (fumiamo).

Alcune persone rifiutano i test e trovano che la loro urina non riguardi nessuno. Questo comportamento dovrebbe imporsi: i controlli della gente non devono diventare una sorveglianza senza lacune. Contrariamente ognuno dovrebbe rifiutare categoricamente questo. Le conseguenze negative della battaglia sono chiare: non si evitano sanzioni, esattamente come con un test d'urina positivo (p. es. tu non sei assunto o tu sei rifiutato dalla scuola).

Potere di confessione limitato

Dei tests d'urina possono ugualmente non provare che qualcuno ha smokato. I tests d'urina provano unicamente la presenza di TCH. Quando il consumo ha avuto luogo non lo si può provare con questo. Anche la quantità, che si ha smokato, non è direttamente calcolabile. Si può andare ancora più lontano: anche la birra di canapa o l'olio di canapa alimentare possono

portare a prove d'urina positive (anche in questi prodotti ci sono tracce di THC, che possono reagire molto sensibilmente ai test), esattamente come il consumo di scioppo per la tosse o di piccoli panini con semi di papavero possono portare alla positività agli oppiacei.

I test non sono una prova irrefutabile, anche se diventano sempre di più precisi e piuttosto che «THC-positivo: sì/no» possono misurare la quantità delle tracce del prodotto TCH trovate (questo porta in parte a determinare se qualcuno ha preso molto o poco THC).

Una possibilità lunga nel tempo per poter provare...

Specialmente problematico con i test TCH è il fatto che le tracce/prodotti d'eliminazione del TCH possono essere trovate molto tempo dopo il consumo (settimane, v. mesi). Ciò significa allora, che la persona testata è già da lungo

sobria, ma il test dimostra lo stesso ancora la positività. Con le droghe pesanti come la cocaina o anche come l'alcool, al contrario, il tempo di prova è molto più corto. Esistono già dei test più economici (per 20 franchi), che possono riconoscere le tracce di THC « sì/no » ed anche dei test più cari che possono provare le quantità delle tracce di THC nell'urina o nel sangue (dei test di cromatografia gassosa al costo di 100 franchi). Spesso si fa prima di tutto il test meno costoso, se poi risulta positivo, si passa a quello più caro. I tests semplici possono essere fatti da tutti: un po' d'urina su una cartina rivelatrice, attendere, osservare, se positivo o negativo. I test della quantità (che mostrano anche la quantità di THC in nanogrammi per millilitro) devono essere fatti nei laboratori specializzati. Questo può essere fatto nei laboratori di diagnosi o negli istituti di medicina legale (questi test sono molto apprezzati dai tribunali).

Cosa si può fare se si presenta un test d'urina?

E' possibile cambiare la propria urina. Nel caso più semplice: diluirla con dell'acqua. Esistono anche differenti prodotti che pretendono di poter far sparire le tracce di THC. Il preciso procedimento resta però un segreto commerciale. Alcune riflessioni a questo soggetto: o si aggiunge qualcosa all'urina, allora il cambiamento può essere notato con dei test precisi, oppure si prende qualcosa e si cambia l'urina dall'interno. Ma se questo funzionasse veramente, allora dovrebbe essere un prodotto molto potente (che effetti secondari?, per eliminare tutta traccia di TCH, ritenuta nei corpi grassi e che si elimina molto lentamente, che evita la loro espulsione o che la cambiano talmente che non può più venir scoperta nei test. Posso immaginare tutto questo molto difficilmente - non è questione di provarlo.

Il metodo più simpatico, è di

appropriarsi di urina estranea (che apparteneva ovviamente ad una persona che non prende droghe) piuttosto che dare la propria. Negli Stati Uniti c'è spesso una persona che vende la sua propria - clean - urina ad impiegati che altrimenti verrebbero licenziati dalla loro ditta. Questo richiede comunque di introdurre discretamente sul luogo del test una fiala. Quando si ha bisogno di andare al prelievo dell'urina in slip, questo non può funzionare. Inoltre tutte le istruzioni dei test dicono che bisogna osservare l'espulsione dell'urina (concretamente: qualcuno dev'essere presente quando fai pipì nel bicchiere per poter così oggettivare che l'urina sia veramente tua - ma questo non succede sempre così ed apre delle possibilità di manipolazione). Se la manipolazione viene scoperta, ci sono gravi conseguenze.

Dei test differenti

Ci sono, come già detto prima, dif-

ferenti precisi test dell'urina. Le tracce di THC possono anche essere trovate nel sangue, come anche nei capelli e nella saliva. Ma sono soprattutto i test dell'urina che si sono fatti strada, perché sono relativamente economici e l'urina è più facilmente da procurarsi che il sangue o gli escrementi.

Ancora una piccola escursione

Sempre più test vengono presentati sul mercato - sembra sia lucrativo rendere possibile il controllo delle persone. E così ci saranno dei test che funzioneranno senza urina dove bisogna solamente sfregare la punta delle dita. Questo rende possibile una rapidità delle prove. Ed in futuro anche tramite dei chip elettronici rivelatori di sostanze chimiche, dei cannabinoidi si lasceranno provare. Un tale apparecchio per test è riutilizzabile innumerevoli volte...



Possibili conseguenze della parzialmente discussa decriminalizzazione

Legalizzare, decriminalizzare, principio di opportunità - tanti termini per i quali molta gente s'immagina differenti cose. Noi andiamo alla base delle cose...

Pagina 42

A presente le discussioni sul cambiamento della legge a palazzo federale fanno ancora parte dell'ordine del giorno. Se le proposte discusse passano così, si avrà anche bisogno di un opuscolo per l'aiuto giuridico. Qualcosa diventerà legale, e questo ci aprirà nuovi campi d'azione. Ma molte azioni resteranno lo stesso punibili con la nuova legge!



Di che cosa si tratta ?

Le discussioni che si fanno a presente, non sono discussioni attorno ad un documento della legalizzazione della canapa. Si tratta di una revisione della legge sugli stupefacenti. Ciò significa che la nostra buona erba è solo un elemento che si trova im mezzo a molti altri di un intero pacchetto. Principalmente si tratta della fissazione della politica dei quattro pilastri del Consiglio Federale, (prevenzione, repressione, aiuto alla sopravvivenza, terapia). Inoltre si tratta della definitiva decisione della distribuzione dell'eroina (la decisione federale in vigore fino ad ora scadrà nel 2004). Per ciò che è da fare ci sono diverse pressioni (paura delle scene aperte delle droghe, pericolo di un aumento delle infezioni HIV e dell'epatite se la distribuzione dovessero fermarsi). E si prosegue attorno alla nostra buona erba. Le proposte aperte alla discussione concernono lo smokare, in special modo i seguenti punti:

Prima di tutto una volta più proibizionismi

Giusto all'inizio si dà al cannabis una nuova definizione come prodotto stupefacente. A questo viene eliminata la formulazione: «...per l'ottenimento di prodotti stupefacenti», che apre la via ad una nuova proibizione della canapa. Con ciò le autorità di persecuzione penale l'avranno più facile per il futuro. Se entrerà in vigore così, sarà un prodotto stupefacente. Ma non si parlava di «legalizzazione»? Invece che: la più importante via di fuga nell'attuale legge (che l'erba di canapa non è di per sé un prodotto stupefacente, ma un bene libero, eccetto se usato per l'ottenimento di prodotti stupefacenti) sarebbe con ciò chiusa. Il messaggio dice apertamente, che l'unico modo per eliminare questa via di fuga sia il disarmo delle autorità di persecuzione penale. Il dipartimento dell'interno competente definisce allora in (ancora da fare) un'ordi-

nanza, a partire dalla quantità di THC presente, la canapa può essere considerata come prodotto stupefacente (molto probabilmente sarà 0,3%).

Le proposte/suggerimenti per il consumo

Il consumo di prodotti a base di cannabis, come l'haschisch o l'erba, deve diventare non punibile - finalmente qualcosa di positivo ! Così è scritto nella proposta del Consiglio Federale: «Non punibile è colui che consuma dei prodotti stupefacenti aventi effetto del tipo cannabis» Questo è bello per quanto riguarda il consumo, ma come la mettiamo con il possesso, l'ottenimento del cannabis? Anche quest'attitudine deve diventare impunita, ma con la limitazione «senza rendere possibile il consumo di terzi» Ciò che questa strana formulazione significhi, ce lo spiega una decisione del Tribunale Federale, nel messaggio (BGE 118 IV 203). Là significa senza malinte-

si: «l'applicazione dell'elemento costitutivo privilegiato (cioè il riconoscimento di un atto come atto di preparazione al consumo personale) non è preso in considerazione, se le derogazioni (...) devono portare al consumo di terzi oppure lasciano via libera a tale consumo insieme all'uso personale». Ed il Tribunale Federale diventa ancora più preciso: «Come il consumo personale di droghe esclude la sua distribuzione a terzi, la distribuzione esclude però anche al contrario il consumo personale». Se i tribunali, dopo la messa in vigore della nuova legge, restano con questa interpretazione, allora la distribuzione del giunto resterà punibile, ed anche, se si conserva il proprio haschisch, cosicché altri possono trovarlo e consumarlo, e così resta anche punibile se si offre un pezzetto...

Con questa formulazione resta nuovamente qualcosa di aperto nella legge e la definitiva interpretazione sarà delegata ai tribunali.

Nel messaggio si intende anche che: «Una difficile questione sulla prova, che dovrà essere risposta dai tribunali, è come da sempre, quando l'autore del reato ha soltanto «agito per consumo personale». Così termina il messaggio, che al massimo il possesso di una quantità necessaria per il weekend, vale come consumo personale. Inoltre discutono che ci vogliono al massimo 30 grammi o ca. 10 piante. Ciò non è mica serio. Se voglio coltivare per il mio fabbisogno annuale, ho sicuramente bisogno di più piante e ci guadagno qualche centinaio di grammi, affinché io possa di nuovo vivere di ciò per un anno! Ma giustamente, saranno i tribunali che decideranno definitivamente. Chi crede che con la nuova legge, tutti i problemi saranno risolti, si sbaglia veramente.

Le proposte per il commercio

In generale resta tutto proibito, ciò che ha a che fare con l'attività

commerciale. Il Consiglio Federale ottiene nella nuova legge una possibilità, di limitare la persecuzione penale nell'ambito del commercio con erba o haschisch. Il tutto è un distinto costrutto. Ma il Consiglio Federale può (se lo vuole) decidere delle eccezioni di questa colpevolezza (e di ritirare queste eccezioni ad ogni momento). Come questo dev'essere regolato, non c'è scritto nella legge (qui sono giusto fissate alcune prescrizioni di base), ma in una (fino ad ora non ancora ufficializzata), ordinanza. Soltanto i dettagli di questa ordinanza potranno portare qualche chiarimento. E giustamente: Il Consiglio Federale non deve introdurre queste eccezioni, lo può. Così il Consiglio Federale potrebbe, in quest'ambito, darselo senza il Parlamento diventare legislativo - qualcosa che in effetti è di competenza del Parlamento. Si promettono con questo molta flessibilità e possibilità di controllo - per noi significa questo insicurezza.



Quando diventerà legale lo smokare ?

Non ci sono cambiamenti di legge da oggi all'indomani in Svizzera. Dapprima diverse commissioni ci ragionano sopra, poi il Consiglio Federale ed ora la cosa si trova al Parlamento.

Pagina 44



1951 – 50 anni fa – la proibizione del cannabis entrò in vigore. Da anni si discute su di un cambiamento di questa legge (unitamente ad una legalizzazione dei prodotti a base di cannabis). Le discussioni erano interessanti, ma: quando diventerà finalmente legale lo smokare? E come verrà regolamentata la produzione ed il commercio?

Molti commenti

Già molti commenti sono stati scritti sulla legalizzazione della canapa. La commissione svizzera per le questioni sulle droghe, p. es., ha scritto un commento molto ricco sul cannabis. Uscito in primavera 1999 vale come base per le seguenti discussioni politiche sulla canapa. Ma giustamente: alla base si tratta di un giusto e buon commento, ma resta soltanto un commento. Non ebbe (come molti altri) nessun effetto diretto, ma era ed è ancora soltanto un documento per la discussione.

L'interrogatorio

Su questa base il Consiglio Federale presentò alcune proposte per il cambiamento della legge sugli stupefacenti ed inviò queste all'audizione. L'audizione durò fino al 1999. Ed anche dopo seguì di nuovo un commento: e per l'occorrenza il commento sulle risposte d'auditorio.

Il messaggio

Con il messaggio del Consiglio Federale (presentato il 9 marzo 2001) il lavoro di gestione è fissato. Puoi scaricare il completo messaggio (compresa la proposta della legge formulata) dal sito www.bag.admin.ch/sucht/fr.

Le commissioni ed i Consigli

Dopodiché la commissione del Consiglio degli Stati per la sicurezza sociale e la salute pubblica hanno deciso le loro consultazioni, l'affare è passato al Consiglio Nazionale. Là con qualche cambiamento è stato adottato come pro-

posta del Consiglio Federale il 12 dicembre 2001.

Al momento della conclusione di questo fascicolo la commissione del Consiglio Nazionale cominciò a consultare l'affare. Di conseguenza continua al Consiglio Nazionale. Se questo verrà già trattato a partire da metà 2002 o solo 2003 nel Consiglio Nazionale, questo è ancora da decidere.

Queste discussioni una volta terminate, i due Consigli (Nazionale e degli Stati) devono eventualmente ancora mettersi d'accordo su dei punti controversi.

Alla fine nascerà da questa decisione federale con la promulgazione della nuova legge contro la quale potrà comunque venir fatto un referendum.

La votazione popolare

Quasi sicuramente ci sarà un referendum. L'UDC non ha molta voglia di occuparsi di ciò ma ci sono abbastanza avversari della canapa per portare davanti al popolo

questo modello. Di conseguenza ci sarà una votazione popolare relativa (ca. 2004). Dopodiché finalmente, se la votazione popolare sarà vinta, la legge potrà entrare in vigore (2005). Inoltre si vedrà come la nuova legge si ripercuoterà concretamente nella vita. Dato, come l'abbiamo visto all'inizio, ogni legge è dapprima un semplice foglio di carta sul quale ci sono scritte delle lettere. Solo i tribunali la cambiano, l'interpretano. Solo in seguito viene deciso definitivamente cosa è buono e cosa no. Se la legge dovesse entrare in vigore com'è discussa attualmente, allora ci saranno più punti, che non sono così chiari, così come la nozione «...per l'ottenimento di prodotti stupefacenti». Di nuovo i tribunali col trascorrere del tempo dovranno decidere, cosa è legale e cosa è illegale.

Ciò che è vecchio resta (ancora)

Fino alla messa in vigore della

nuova legge sugli stupefacenti vale quella vecchia, stupida legge – ed è imposta da molti poliziotti e procuratori pubblici (spesso anche con una priorità massima).

Dove possiamo trovare informazioni sul prossimo svolgimento dei fatti?

Nei mass media si commenta ogni passo dello svolgimento dell'operazione. Nella nostra rivista *Legalize it!* seguiremo questo processo appassionante e commenteremo più in dettaglio di quanto non facciano i quotidiani. Come abbonato o membro riceverai queste informazioni regolarmente tramite la posta (v. *Legalize it!* Info alla pagina seguente).

Let's legalize it!

Mai oggi non siamo stati mai così vicini alla ri-legalizzazione sin dai tempi dell'illegalità. Molti smokano, molti sono per la legalizzazione. Questo è stato ogni volta dimostrato da differenti studi. Ma

malgrado ciò, molte paure sono ancora presenti nella popolazione: bisogna di nuovo informare e meglio. Se ci impegnamo tutti un pochino, allora possiamo riuscirci, possiamo eliminare una grossa ingiustizia. Ma dobbiamo muoverci. Per questo ci sono diverse possibilità: sostenere delle azioni di raccolta di firme; parlare sempre con i genitori, gli insegnanti e le autorità; partecipare a delle dimostrazioni; abbonarsi a *Legalize it!* o distribuire alla gente dei fascicoli di aiuto giuridico; scrivere delle lettere al giornale, ecc. ecc. Più ci impegnamo e meglio sarà!

Fino ad allora...

Ebbene, e fino a là continueremo naturalmente a smokare, possibilmente delle buone qualità, si spera. Là non conosciamo in effetti niente: Legale, illegale, soprattutto buono. E così apprezziamo i nostri giunti – e tacciamo, se veniamo controllati.



Per terminare alcuni indirizzi utili

Il tema della canapa, legalizzazione, repressione, contro i cannaioli, retate, cultura del cannaiole, scena della canapa, ecc. è di una vastità enorme. L'associazione Legalize it ! distribuisce, oltre a questo fascicolo, la rivista Legalize it! (in tedesco, cp.2159, 8031 Zurigo, 01 272 10 77, 079 581 90 44). Qui sotto abbiamo raggruppato alcuni indirizzi utili.

Pagina 46

Legalize it!



Legalize it! dà continuamente informazioni sui differenti temi nell'ambito dello smokare.

Che sia la cultura del cannaiole, la politica della legalizzazione o storie attuali sulla repressione



della canapa – la nostra rivista offre al minimo quattro volte all'anno una vasta gamma di temi sulla nostra buona erba. Un abbonamento costa 20 franchi all'anno, una partecipazione come membro (incl. l'abbonn.) si può



ottenere per 50 franchi all'anno.

Un numero «campione gratuito» puoi comandarlo a: Legalize it!, cp. 2159, 8031 Zurigo, li@hanflegal.ch, www.hanflegal.ch, 079 581 90 44, Let's legalize it!



CSC / SHK
Monbijoustrasse 17
CH-3011 Bern

eMail info@hanf-koordination.ch
internet www.hanf-koordination.ch

Tel +41 31 398 14 44
Fax +41 31 398 14 40
PC 70-517911-6

Heures de bureau /
Büroöffnungszeiten:
Mo-Fr: 09.30 bis/à 12.30 Uhr/heures
und/et 13.30 bis/à 17.30 Uhr/heures

Fascicoli per l'aiuto giuridico «Shit happens...» (in tedesco) da comandare

Con 25'000 esemplari abbiamo potuto, con le quattro prime tirature, apparire in pubblico. E le reazioni ci dimostrano che il nostro fascicolo per l'aiuto giuridico serve a qualcosa.

Anche tu puoi comandare altri fascicoli – ideale per offrirli ai tuoi compagni o per distribuirli nel tuo negozio :

- 1 a 49 esemplari costano cinque franchi per esemplare
 - 50 a 99 esemplari costano quattro franchi per esemplare
 - a partire da 100 esemplari tre franchi per esemplare
- I prezzi comprendono le spese d'imballaggio e d'invio.

Da comandare presso :
Legalize it !, cp. 2159, 8031 Zurigo,
rhh@hanflegal.ch, 079 581 90 44





...but it's better to smoke it!

**Aiuto giuridico
gratuito: venerdì
dalle 14h00 alle
18h00**



**(solo in tedesco e
inglese):
01 272 10 77**



Pubblicazione: shit happens... ..but it's better to smoke it!, Fascicolo per l'aiuto giuridico ai cannaioi, **5. edizione:** febbraio 2002, 10'000 esemplari, **Traduzione dal tedesco della 5a tiratura (2002), Edizione 2003,** Distributore : Associazione Legalize it !, Casella Postale 2159, 8031 Zurigo, www.hanflegal.ch, li@hanflegal.ch, Legalize it ! – Hotline 079 581 90 44 (Lunedì-Venerdì, 14h00-18h00), **Realizzazione, redazione, testo e layout:** Sven Schendekehl, sven@hanflegal.ch, **Organizzazione immagini e grafica:** Fabian Strodel, fabian@hanflegal.ch, **Appoggio:** con l'aiuto, informazioni, prestiti e critica di molte persone ingaggiate, cannaioi e non, **Aiuto giuridico gratuito:** 01 272 10 77 (venerdì, 14h00-18h00), **Stampa:** Heller Druck, Cham, **Prezzo:** da 1 a 49 esemplari per 5.- per esemplare, da 50 a 99 esemplari per 4.- per esemplare, da 100 e più per 3.- per esemplare.

